



«per approfondire si legga:
“*Le leggi della morale cosmica*”, stesso autore»



2012

Capitolo 1

IL RITORNO DELLE PRATICHE MAGICHE E IL PERICOLO CHE RAPPRESENTANO

L'Iniziazione è un lavoro che si fa su se stessi, un lavoro ininterrotto di **organizzazione interiore**, di **purificazione** e di **autocontrollo**. Ora, quel dilagante interesse per i libri di occultismo e di magia che si nota attualmente è piuttosto inquietante, in quanto non esprime il bisogno di una vera spiritualità, ma soltanto il desiderio di immergersi in un campo sconosciuto, misterioso e proibito. Infatti, se ne vedono i risultati: quei testi non rendono i lettori più saggi, più equilibrati e più puri, ma scatenano in loro delle forze oscure, confondono le loro idee e li rendono vittime di quelle entità inferiori che non cercano altro che di nuocere all'uomo.

Per secoli la Chiesa ha combattuto a torto la tradizione iniziatica, ma ciò che si sta verificando ora, cioè le scienze occulte rese alla portata di tutti gli esseri deboli, viziosi e male intenzionati, è quanto di peggio si possa desiderare. Gli Iniziati del passato avevano imposto il precetto di «tacere», perché sapevano che i segreti della Scienza iniziatica avrebbero potuto diventare armi molto pericolose nelle mani di gente impreparata a riceverli. Purtroppo la natura umana è fatta così: qualunque cosa le si riveli, anche le verità più sublimi, le più divine, cerca di avvalersene per soddisfare gli interessi più personali ed egoistici. È così che tutto ciò che si dà agli esseri umani per il loro bene e per la loro salute viene utilizzato per la rovina loro e di tutti gli altri.

Attualmente si lavora sempre più intensamente nel campo della sperimentazione per scoprire il potere del pensiero, al fine di influenzare oggetti ed esseri umani, di agire a distanza e di captare informazioni segrete. Ci sono persone che, mediante la potenza del pensiero, si esercitano a influenzare atleti che partecipano a competizioni sportive, allo scopo di far vincere gli uni e perdere gli altri, senza parlare di coloro che fanno di tutto per impregnare degli oggetti di influenze nocive per inviarli, come omaggio, a certi dirigenti o a personalità altolocate, non soltanto per nuocere loro, ma anche ai Paesi in cui operano. Tutte le ricerche che si stanno facendo sul potere del pensiero allo scopo di utilizzarlo a fini distruttivi sono altrettanto pericolose delle ricerche nel campo delle armi atomiche e, dal punto di vista morale, ancor più repressibili. L'uomo non ha il diritto di servirsi di quel potere divino per fare del male. Così facendo pratica la magia nera, coloro che operano in questo campo devono sapere che prima o poi saranno puniti.

In sé, non ci sarebbe nulla di male a voler indagare nel campo del potere del pensiero, ma anche qui, purtroppo, persone di ogni genere, prive sia di moralità che di coscienza, utilizzano ogni informazione nella direzione che a loro conviene. È sempre la natura inferiore che si manifesta nell'uomo per spingerlo a sfruttare ogni mezzo che trova a portata di mano. Ecco perché varie civiltà sono già scomparse, e anche la nostra è destinata a

scompare se l'aspetto morale, l'amore e la bontà non prenderanno il sopravvento. Quando si permette che predomini **l'intelletto – che dal canto suo manca di moralità** – questo non si preoccupa d'altro che di mettere a disposizione dell'uomo nuovi mezzi scientifici e tecnici, senza chiedersi che uso ne verrà fatto. Lo stesso dicasi per le scienze occulte. Infatti, non si deve credere che quando gli uomini si sentono attratti dalle scienze occulte ciò sia dovuto a un'aspirazione mistica, oppure a uno slancio verso la spiritualità. Nulla di tutto questo. Essi potrebbero essere perfino i più grandi materialisti, ma avendo intuito che potrebbero trovare in quel campo dei mezzi per soddisfare le loro ambizioni e per ottenere così dei successi, si dicono: «Perché non tentare? Proviamo, poi si vedrà. » E intanto ci si buttano.

Gli uomini hanno certi desideri, certe esigenze... desideri ed esigenze non mancano loro di sicuro! Mancano invece le doti di intelligenza, di pazienza e di perseveranza. Infatti, per loro l'importante è ottenere ciò che desiderano, cercando di riuscirci sempre più velocemente e con l'impiego dei mezzi più facili. Di conseguenza, quando si prospetta loro l'uso della magia, se intravedono che certe pratiche potrebbero procurar loro dei rapidi successi, sono pronti a buttarsi in qualunque genere di esperienza.

Guardate negli ultimi tempi quanti editori hanno pubblicato libri di occultismo! Alcuni di essi contengono formule spaventose, che giungono perfino a insegnare che cosa fare per stipulare un patto col diavolo. Ma la cosa ancor più grave che forse non sapete è che ci sono molte persone, più di quante ne possiate immaginare, interessate a questo genere di pratiche. E ancor peggiore è il fatto che ci riescono. Perché? Perché le loro passioni, le loro brame e l'ostinazione che manifestano per appagarle, servono da nutrimento e da attrazione agli spiriti infernali; in questo modo riescono ad attirarli, a comunicare con loro e, si potrebbe quasi dire, a dar loro vita.

Non ci si rende conto del pericolo che rappresentano le pratiche di magia nera. Che responsabilità per gli autori e per gli editori di quei libri! Dato che non pensano ad altro che a guadagnare denaro, si guardano bene dallo spiegare dettagliatamente ai lettori il pericolo che corrono applicando quelle formule. Non si fanno il minimo

scrupolo se altri perdono la loro anima per colpa loro, e intanto mettono alla portata di chi non ha mai imparato a dominare i propri impulsi istintivi i mezzi per soddisfare i propri appetiti. Come sperare che sappiano resistere? C'è chi desidera conquistare l'amore di un uomo o di una donna, c'è chi vuole vendicare un'offesa ricevuta da un nemico, oppure soddisfare le proprie ambizioni o la propria cupidigia e, dato che quegli impulsi sono più forti della ragione, ecco che si decide di ricorrere alla magia nera. È molto incoraggiante pensare di vedere soddisfatti tutti i propri desideri! Quanti, pur sapendo bene che l'alcool e il tabacco distruggono la loro salute, non riescono a vincere il bisogno di bere o di fumare! La stessa cosa accade quando si tratta di pratiche magiche perché mettere alla portata di persone deboli dei mezzi che verranno impiegati sotto l'influenza di un desiderio o di una passione incontrollata, per mandare in rovina non solo gli altri, ma anche loro stessi? In questo modo attireranno delle entità terribili, che porteranno lo scompiglio anche in loro stessi, ma purtroppo nessuno li mette in guardia prima che ciò accada! Gli autori di libri di magia nera devono sapere che sono dei criminali e che un giorno la giustizia divina li punirà. Non si meravigliano quando ciò accadrà! Non si ha il diritto di trascinare gli esseri umani verso i mondi infernali; lo si ha soltanto per trascinarli verso il Cielo.

Nella storia dell'umanità, quanti casi si sono verificati di gente perita deplorabilmente per aver diguazzato nella magia nera! È vero, si possono ottenere dei risultati, tuttavia si devono conoscere anche i pericoli che ciò comporta, per evitare di incamminarsi su quel sentiero dove il precipizio attende gli stregoni e i maghi neri. A che serve l'ambizione spirituale se manca la consapevolezza delle conseguenze immediate e lontane delle proprie azioni?

Quando gli uomini cominciano a percepire l'esistenza del mondo invisibile con tutti gli esseri che lo popolano, e quando diventano coscienti della presenza in loro di facoltà psichiche che consentono di agire in quel mondo, è molto allettante provare. Mi ricordo che anch'io, quando ero molto giovane – avevo forse quattordici o quindici anni – facevo degli esperimenti che non erano sempre molto benevoli. Avevo degli amici e, per provare che cosa riuscivo a fare, mi divertivo a concentrarmi su di

loro per suggestionarli: all'uno ordinavo di togliersi il berretto, all'altro di sollevare un oggetto da terra, oppure di fermare un passante per la strada. Erano esperimenti che facevo così, solo per provare.

Mi è capitato anche di passeggiare nel parco sulle rive del mar Nero (a quell'epoca abitavo a Varna), e qualche volta non trovavo un posto libero per sedermi su una panchina. Allora mi mettevo un po' nascosto e mi concentravo su una persona qualsiasi pensando: «Su, alzati, lasciami il posto!» E qualche minuto dopo quella persona si alzava e se ne andava; allora innocentemente, candidamente, andavo a sedermi. Un giorno, vedendo un altro dei miei amici camminare per la strada davanti a me, mi concentravo sul suo piede destro per impedirgli di avanzare. Poco dopo dovette fermarsi accanto a un albero per sorreggersi; come se passassi di lì per caso, mi avvicinai a lui. «Oh, Mikhaël – mi disse – non so che cosa mi sia successo, non riesco più a camminare. – Non preoccuparti, passerà» gli risposi, senza naturalmente dire che ne ero io la causa. Ecco, cose di questo genere facevo. Certo, non ne avevo il diritto, ma ero molto giovane e avevo sentito parlare del potere del pensiero; però nessuno mi aveva dato dei consigli su ciò che è bene o che non è bene fare.

Ma una sera, appena coricato, mi è accaduto qualcosa che non potrò mai dimenticare **mi sono apparsi due personaggi**. Non ancora addormentato, ero però in uno stato di dormiveglia, quando mi sono apparsi quei due esseri uno aveva una statura impressionante, respirava la forza e la potenza, il suo viso era duro e il suo sguardo tenebroso: era una visione terrificante. **L'altro accanto a lui era un essere irradante, molto bello, il cui sguardo esprimeva l'immensità dell'Amore divino...** Ed era come se dovessi fare una scelta... Ero impressionato dalla potenza del primo, tuttavia nel mio cuore, nella mia anima ero spaventato, poiché sentivo in lui qualcosa di terribile. Mi sono lasciato attirare piuttosto dall'altro, ed ho scelto quello che aveva il viso del Cristo, che era l'immagine della dolcezza, della bontà e del sacrificio.

Ora, quando ci penso, comprendo che se la Provvidenza non mi avesse aiutato a scegliere il cammino migliore, avrei potuto diventare un mago nero, perché **già in gioventù possedevo notevoli**

capacità psichiche. Mi ha salvato il fatto che non ero affatto cattivo, ma solamente curioso di fare esperienze nuove. Ero molto giovane, senza alcuna capacità di discernimento e senza guida, e tutto ciò avrebbe potuto portarmi alla rovina. Infatti, non crediate che tutti coloro che sono finiti nei ranghi della magia nera l'abbiano fatto consapevolmente, consciamente. Può accadere, questo è certo, ma c'è pochissima gente che si è detta: «Ecco, ora voglio diventare un mago nero e farò di tutto per riuscirci.» Probabilmente, molti all'inizio non erano spinti da cattive intenzioni, ma erano solo ignoranti e imprudenti e, fidandosi delle loro forze e della loro capacità di autocontrollo, si sono lasciati così iniziare su quel cammino.

Si devono lasciare da parte tutte le pratiche occulte che mirano a realizzare delle ambizioni personali. Infatti, l'occultismo non è la vera scienza spirituale. Io non amo il termine «occulto», poiché **le scienze occulte sono un miscuglio di bene e di male**; ci sono troppi occultisti che si sono immersi nei mondi tenebrosi di quelle scienze. Il sapere che vi trasmetto non vi condurrà mai verso tali pratiche. A che cosa vi servirebbe ottenere delle ricchezze, dei poteri, dei piaceri, per trovarvi poi incatenati, perseguitati, posseduti e obbligati a ricorrere agli esorcisti per liberarvi dai sortilegi?

C'è magia e magia. **La vera magia è la magia divina, che consiste nel saper utilizzare tutto, assolutamente tutto a favore del Regno di Dio.** Tutte le pratiche che pongono le acquisizioni più elevate dello spirito umano al servizio della natura inferiore fanno invece parte della stregoneria. Purtroppo, pochissimi maghi giungono a quel grado superiore in cui non esiste più alcun interesse per la magia in sé, in cui non si ricorre nemmeno più alle pratiche magiche, in cui ci si astiene dal comandare agli spiriti, agli elementali e ai geni per realizzare ambizioni personali. Pochissimi, solo i più grandi fra loro non pensano ad altro che a utilizzare tutte le loro forze, tutte le loro energie, tutta la loro conoscenza per la realizzazione del Regno di Dio. **Quelli sono dei teurgi, vale a dire degli esseri che praticano la magia sublime, il cui lavoro è disinteressato nel modo più assoluto.** Certo, per giungere a quel grado di elevazione devono essere dotati di uno spirito di abnegazione e di una purezza eccezionali. Non cercano né il potere, né la gloria, ma **desiderano solamente trasformare la terra**

affinché Dio venga ad abitare fra gli uomini.

La grandezza di un uomo, la sua potenza, quella vera, sta nel non mettere mai al proprio servizio i poteri di cui è dotato. Ecco perché chiedo a tutti i fratelli e sorelle della nostra Fratellanza di **non ricorrere mai a pratiche magiche per ottenere l'amore, la gloria, il denaro, oppure per sbarazzarsi di un nemico, poiché ciò sarebbe pura magia nera.** Se venissi a sapere che ciò avviene, prenderei delle misure molto severe. Il discepolo di una Scuola iniziatica non deve cercare

di soddisfare le proprie brame e i propri desideri inferiori, ma deve avere **come unico ideale il lavoro nella luce e per la luce, al fine di diventare un vero figlio di Dio, un benefattore dell'umanità.**

Ora dovete esercitarvi esclusivamente nella magia bianca, lavorare con la luce e con l'amore. Posso assicurarvi che **i maghi neri si manifesteranno sempre più numerosi, per cui dovete imparare a emanare luce e armonia, per impedire che le tenebre trionfino.**

Capitolo 2

IL CERCHIO MAGICO: L'AURA

La rappresentazione tradizionale del mago – come la si ritrova spesso nei racconti e nelle favole iniziatiche – è quella di un augusto vegliardo che tiene in mano un bastone col quale traccia attorno a sé un cerchio magico. Una volta tracciato il cerchio, egli pronuncia delle formule allo scopo di convocare degli spiriti ai quali affidare determinate missioni. L'importante non è tanto sapere se questa rappresentazione corrisponde esattamente a una realtà concreta. L'importante è che, simbolicamente, tale rappresentazione è perfettamente esatta: infatti la bacchetta magica, il cerchio magico e le formule magiche sono tutte realtà del mondo spirituale.

Nel racconto della creazione del mondo che Mosé fece nella Genesi, c'è un punto la cui importanza non sempre è stata sufficientemente sottolineata dai teologi, e cioè che **la prima creatura di Dio, la sua prima creazione fu la luce**. Dio disse: «Che la luce sia! », e una volta creata la luce, Dio fece apparire tutte le altre creature. Secondo la Scienza iniziatica, quando Dio creò il mondo, prima di tutto ideò attorno a Sé un cerchio di luce, grazie al quale stabili i confini dell'universo. Poi vi proiettò delle immagini che, condensandosi e materializzandosi, divennero piante, animali e uomini. Chi fornì la sostanza della creazione fu quindi la luce.

Ritroviamo il processo della creazione anche presso i grandi maghi, che pure sono circondati da un cerchio di luce: la loro aura. Il ruolo e l'importanza dell'aura non sono stati ancora ben compresi.

Quando un Iniziato vuole creare, utilizza gli stessi mezzi di cui si è servito Dio quando ha creato l'universo: egli proietta un'immagine e pronuncia una parola che deve attraversare la sua aura. L'aura che lo avvolge fornisce la materia per la manifestazione. L'immagine proiettata e la parola pronunciata si rivestono della materia dell'aura. Nessuna realizzazione spirituale sarebbe possibile senza la materia sottile dell'aura. La potenza dei maghi e degli Iniziati è data loro dal fatto che **sono capaci di impregnare le parole che pronunciano della stessa materia che compone la loro aura, che è abbondante, intensa e pura. La parola è come un recipiente: produce effetti tanto più grandi quanto più è impregnata dell'elemento creatore la luce**.

L'avrete certamente notato su voi stessi a volte parlate senza ottenere alcun effetto sull'anima degli altri, mentre in altre occasioni con una sola parola molto semplice ottenete grandi risultati. **Quella parola era viva e i termini usati erano stati preventivamente immersi nella vostra aura, nella quale si sono così vivificati, rinforzati e rivestiti di potenza, tanto da penetrare fino nell'anima degli altri e da farla vibrare. Nei giorni in cui la vostra aura è debole, le vostre parole risultano insignificanti e vuote; in esse non c'è alcun contenuto: parlate, ma a vuoto**.

Ora comprendete l'origine del cerchio che il mago deve tracciare attorno a sé. Si tratta di una pratica che deriva da un antico sapere che riguarda l'aura

umana. Quando si dice che il mago deve entrare nel cerchio che ha tracciato, ciò non significa soltanto che deve disegnare attorno a sé un cerchio materiale, ma che deve creare quel cerchio vivo formato dalla sua aura, per collocarvi nel centro; il suo spirito deve essere quindi attivo e vigile. Se il mago si accontentasse di tracciare attorno a sé un cerchio materiale, senza avere precedentemente lavorato sulla sua aura per renderla pura, luminosa e potente, correrebbe dei seri rischi; se anche riuscisse a ottenere ciò che desidera, nel momento in cui uscirà dal cerchio magico, tutti gli esseri che gli avevano obbedito quando era nel cerchio (poiché le entità invisibili rispettano quel simbolo come pure le parole magiche pronunciate) si metterebbero a perseguitarlo.

Sono disavventure queste che accadono a tutti quei maghi che ignorano o che non osservano le leggi del lavoro spirituale. **Gli spiriti invisibili, che vedono che la loro aura non è né pura, né luminosa, finiscono per vendicarsi di essere stati costretti a obbedire a degli uomini che non rivestivano nessuna vera autorità.** Prima di lanciarsi in realizzazioni di così vasta portata, il discepolo deve costruirsi un'aura, un vero cerchio magico di luce. È un cerchio che non si traccia meccanicamente con del gesso o con altri mezzi, ma che **viene preparato mediante l'amore, la purezza, l'abnegazione e il sacrificio.**

Perché coloro che si abbandonano alle pratiche magiche non solo non ottengono alcun risultato, ma spesso attirano su di loro delle disgrazie? Perché la loro aura non era né potente, né pura. Quando vogliono proiettare un pensiero, non esiste nulla che lo possa rivestire e renderlo forte. Per far sì che il pensiero possa prendere il volo gli si devono dare delle ali, e tali ali si trovano nell'aura. Dovete comprendere infatti che la vera magia non è un gioco di prestigio. **Per trasformare la nostra esistenza, per fare in modo che i desideri che formuliamo possano dare dei risultati, è necessario che i nostri pensieri, i nostri sentimenti e le nostre parole siano impregnati della materia che costituisce la nostra aura.**

Nessuna vera creazione spirituale è possibile senza la materia pura, la luce pura dell'aura.

Il cerchio dell'aura è quindi lo spazio nel quale ci è

possibile creare qualcosa, ed è al tempo stesso la migliore protezione. Si incontrano persone ammalate, la cui malattia non ha nessuna causa fisica: è la loro aura che non è in buono stato, per cui sono esposte a tutte le perturbazioni dell'atmosfera psichica. **Un'aura pura, luminosa e potente è una barriera insormontabile, e costituisce un ostacolo contro tutte le correnti nocive che percorrono il mondo visibile o invisibile.** Avvolto in una tale aura, l'uomo è come in una fortezza e, per di più, quando attorno a lui non ci sono che inquietudine, disordine e agitazione, rimane impassibile, saldo, pieno d'amore e di coraggio, perché sente di essere abitato da una luce interiore. **Ognuno può creare attorno a sé un'aura così potente mediante la preghiera, la meditazione e la pratica delle virtù.**

Ciò non vuol dire che quando avrete un'aura potente, una fortezza di luce, non sarete mai più disturbati o assaliti. Purtroppo, finché si è sulla terra, non si è mai completamente al riparo dagli assalti e dalle battaglie. Tuttavia, se si è ben protetti dalla luce, la cosa è diversa. Perfino gli Iniziati sono obbligati a proteggersi. Certo, perfino i più forti, i più potenti devono continuamente provvedere a innalzare fra loro e gli spiriti del male che vengono ad assalirli delle barriere di luce e dei cerchi di fuoco. Come è possibile che persone deboli possano credere di non aver bisogno di alcuna protezione!

È ora di comprendere l'importanza del lavoro sulla propria aura¹. Ogni giorno, più volte, pensate di circondarvi di luce e di colori, per costruire attorno a voi una barriera insormontabile che vi protegga dalle influenze negative e dalle entità malefiche. Costruite intorno a voi un cerchio di luce e immaginate di mettervi una sorgente luminosa che risplenda ininterrottamente, e che tale luce si diffonda su di voi e attorno a voi. Gesù diceva: «Vegliate e pregate». **Pregare vuol dire inviare correnti luminose nello spazio.** Se non ricevete l'aiuto e la protezione del Cielo, ciò significa che non avete mai inviato luce. Il Cielo non si occupa di ciò che è spento. Volete che risponda ai vostri appelli? Accendete tutte le vostre lampade.

C'è chi dirà: «Ma non si ha tempo di fare esercizi di questo genere.» Quando qualcuno mi dice: «Non ho tempo, sono troppo occupato...» gli rispondo:

¹Vedi anche il capitolo «L'aura» nel Volume 6 dell'Opera Omnia.

«Ah, certamente, capisco perfettamente. – Che cosa capite? – Capisco che avrete tempo per affrontare disgrazie, per rivoltarvi nel vostro letto lamentandovi. Quando non si ha tempo per il bene, lo si avrà per il male. » Mi guardate pensando:

«Com'è severo, com'è crudele! » Non è vero; nel mondo le cose avvengono proprio così: se non avete tempo per la luce, l'avrete per le tenebre. È una legge inesorabile, assoluta.

Capitolo 3

LA BACCHETTA MAGICA

Che cos'è una bacchetta magica? Un semplice bastone, la cui funzione tuttavia è molto particolare: quella di **unire il mondo celeste al mondo terreno**.

Generalmente, per fare una bacchetta magica si ricorre a *un ramo di mandorlo o di nocciolo*. Il ramo deve essere grosso un dito e lungo un cubito (lunghezza che va dal gomito all'estremità delle dita). Dopo essersi preparato, il mago taglia il ramo al mattino prima dell'alba pronunciando determinate parole, poi ne leva la corteccia e ne ricopre le estremità con due cappucci, uno d'oro e l'altro d'argento, sui quali saranno incisi certi simboli e certe parole; infine consacra la bacchetta magica al Cielo, dopodiché potrà servirsene per realizzare cose straordinarie.

Ma non basta, come certi credono, tenere in mano la bacchetta per essere un mago e comandare agli spiriti. Non è molto facile comandare agli spiriti. Certi hanno sentito parlare di settantadue *geni planetari* e, prontamente, armati di bacchetta magica, vogliono dar loro degli ordini! Mio Dio, che presunzione! E che cosa chiedono loro? Di aiutarli a fare del bene all'umanità, a lavorare per la pace e per la luce?... Purtroppo no. Vogliono comandare i settantadue geni affinché procurino loro denaro, amore e successi, senza voler fare il minimo sforzo per sviluppare delle facoltà, delle virtù. Ebbene, è necessario che sappiano che in questo modo entrano a far parte della Loggia nera, in quanto è **la Loggia nera che ispira loro il desiderio di comandare agli spiriti prima di**

esserne degni, prima di essere dei veri figli di Dio.

È sacrilego voler mettere gli spiriti luminosi al servizio degli appetiti umani. Infatti, si tratta di esseri che non obbediscono al primo venuto. Prima di tutto si deve raggiungere una certa posizione nel mondo spirituale, altrimenti gli spiriti si recheranno prontamente da coloro con i quali hanno già instaurato un rapporto, lasciando che gli altri si arrangino da soli. I settantadue geni non sono obbligati a venire a soddisfare i capricci di chiunque. Per dar loro degli ordini si deve aver sviluppato una grande purezza, una grande volontà e una grande capacità di autocontrollo; non basta conoscere i loro nomi e pronunciarli per ottenere dei risultati.

Bisogna quindi comprendere che la vera bacchetta magica non è solamente un bastone, ma un legame interiore vivo che l'uomo ha saputo creare fra il mondo in alto e il mondo in basso. È in se stesso che il vero mago deve possedere quell'asticciola che fa da legame fra la terra e il Cielo.

Il ruolo della bacchetta magica sta nel consentirne il collegamento, affinché le energie circolino fra i due mondi. In alto esiste una centrale elettrica che fornisce la corrente, ma per far sì che la lampada si accenda in basso, si deve fare un collegamento e innestare la spina. Infatti la bacchetta magica è la spina da introdurre nella presa di corrente. Quindi, quando il mago possiede quella spina nella sua mente, nel suo cuore, nella sua anima, nel suo spirito, e per di più tiene in mano la bacchetta

magica, che rappresenta la spina sul piano fisico, può far scorrere le forze dal mondo divino al mondo fisico. Ecco qual'è il simbolo della bacchetta magica.

E quando Gesù pregava dicendo: «Che la tua volontà sia fatta come in Cielo così in terra » creava il legame fra l'alto e il basso, quel legame simboleggiato dalla bacchetta magica. Gesù voleva dire anche che tutti gli esseri umani hanno un ruolo magico da assolvere: attirare dall'alto la purezza, la luce e l'armonia, affinché la terra divenga un riflesso del Cielo, un tabernacolo per la Divinità. Il solo mezzo per realizzare tale ideale consiste nell'unirsi al Cielo mantenendo ininterrottamente tale collegamento con tutto il proprio essere, allo scopo di far circolare la corrente. La centrale elettrica si trova in alto nei mondi sublimi e, per far circolare la corrente, per accendere le lampade e tutti gli apparecchi che sono in noi, si deve introdurre la spina nella presa di corrente.

Infatti, la bacchetta magica è come una spina che si collega in primo luogo con il Cielo. Tuttavia, si deve sapere che noi tutti abbiamo in noi più di una bacchetta magica, una in ogni piano: nel piano atmico per collegare il nostro spirito allo Spirito di Dio; nel piano buddhico per collegare la nostra

anima all'Anima universale; nel piano mentale per collegare il nostro intelletto all'Intelligenza cosmica; nel piano astrale per collegare il nostro cuore all'Amore disinteressato, e infine sul piano fisico, dove c'è quel bastoncino che chiamiamo bacchetta magica. Ma c'è anche la nostra mano. Infatti, **la mano è una bacchetta magica**, e si può anche aggiungere che la bacchetta magica è il prolungamento della mano. Se non disponete di una bacchetta, potete alzare il braccio – ecco la vostra bacchetta – e pronunciare qualche parola. Così, **se siete puro, luminoso e in armonia col Cielo, le forze della natura vi comprenderanno, vi obbediranno, vi ascolteranno e vi esaudiranno**. Altrimenti, potrete tendere il braccio per anni e anni, senza ottenere nulla. . . oppure attirerete soltanto qualche rimprovero dalle entità celesti che vi diranno: «Ma perché ti diverti in questo modo? Non sai che ci disturbi?» Non si ha il diritto di giocare col mondo invisibile.

In realtà, si può affermare che la vera bacchetta magica è l'essere umano stesso, intermediario fra la terra e il Cielo. Ecco perché deve essere sempre unito al Cielo, per agire beneficamente sulla terra. I veri Iniziati non si servono di bacchetta magica, ma sono loro stessi delle bacchette magiche.

Capitolo 4

LA PAROLA MAGICA

Esistono due categorie di maghi: quelli che praticano la magia servendosi di uno strumento che nella maggior parte dei casi è una bacchetta, e quelli che la praticano soltanto mediante la potenza del Verbo. Questi ultimi sono quelli più evoluti, poiché il loro strumento magico è la loro bocca, che non è separata dalla loro persona e che non li abbandona mai, mentre gli altri sono obbligati a tenere in mano una bacchetta, e questa è pur sempre un oggetto esterno. Il caduceo è l'attributo di Mercurio, dio della magia; **Mercurio governa al tempo stesso la bocca, la parola e la mano.**

Conoscete bene le prime parole del Vangelo di San Giovanni: «All'inizio era il Verbo, e il Verbo era con Dio e il Verbo era Dio. Tutto ciò che è stato fatto, è stato fatto da Lui. . . » La tradizione tramanda che, **in un passato estremamente lontano, anche l'uomo era capace di creare mediante il Verbo.** Ma da quando ha commesso il primo peccato che lo ha separato da Dio, a poco a poco è sceso nella materia, perdendo così la potenza del Verbo, dopodiché è stato obbligato a creare con le mani. **Originariamente l'uomo era un re, e aveva soltanto da comandare; i suoi ordini venivano eseguiti,** poiché un re ha sempre dei servitori che obbediscono ai suoi ordini e che soddisfano i suoi desideri. Ma avendo l'uomo perduto la sua regalità, non ha più potuto dominare la materia e, per ottenere dalla stessa ciò che voleva, è stato obbligato a lavorare con le sue mani. Ecco perché attualmente l'umanità è obbligata a lottare con la materia per modellarla e per estrarne il suo

sostentamento, esattamente come Dio aveva detto ad Adamo: «Mangerai il pane che otterrai col sudore della tua fronte. »

L'uomo potrà ritrovare il potere del Verbo, ma a condizione che inizi un lavoro di trasformazione interiore. Quel lavoro, che è sempre stato insegnato nell'Iniziazione, **comincia col dominio dei propri pensieri e dei propri sentimenti.** Infatti, se la gente parla, parla senza troppo rendersi conto di ciò che dice e perché lo dice; non controlla né i pensieri, né i sentimenti. Questo tutti lo sanno, ma pensano che non sia grave. Le parole sono aria, e l'aria non provoca alcuna conseguenza, per cui tutto sarà facilmente sistemabile. . . Invece non è così. Infatti proprio questa è una cosa che non potrà essere sistemata tanto facilmente.

Si narra che un giorno venne da Maometto un uomo, il quale gli disse: «Sono molto infelice, perché mi sono comportato male verso uno dei miei amici. L'ho accusato ingiustamente, l'ho calunniato, e ora non so proprio come fare per rimediare. Che cosa mi consigli? » Maometto lo ascoltò attentamente e poi gli rispose: «Ecco quello che devi fare: devi andare a deporre una piuma davanti a ogni casa della tua strada, e domani ritorna da me. » L'uomo andò a fare ciò che Maometto gli aveva consigliato: mise una piuma davanti a ogni casa della sua strada, e l'indomani ritornò. «Va bene – disse Maometto – ma ora devi andare a riprendere tutte le piume, e poi le porti qui. » Qualche ora dopo l'uomo, imbarazzato, ritornò: non aveva trovato nemmeno

una piuma. Allora Maometto gli disse «**Succede la stessa cosa con le parole: una volta pronunciate non le puoi più ritirare, perché hanno preso il volo.** » L'uomo, molto infelice, si allontanò.

Ora vorrei aggiungere qualcosa di mio a questo aneddoto. Supponiamo che qualcuno venga da me per chiedermi come rimediare a delle maldicenze e a delle accuse ingiuste. Gli racconterei la medesima storiella, ma aggiungerei una cosa molto importante. Gli direi: «**Devi parlare di nuovo di quella persona, ma insistendo questa volta solo sulle sue buone qualità, sulle sue virtù e sulle sue intenzioni benefiche.** Dato che in ogni creatura c'è infallibilmente qualcosa di buono, cercherai e troverai. – In questo modo rimedierò ai miei errori? – No, non sarà possibile, perché **le parole pronunciate hanno già provocato il guasto nei mondi invisibili, e a volte anche in quelli visibili; tuttavia creerai così qualcosa di diverso che cancellerà leggermente le tue parole negative.** E quando verrà il momento in cui il Karma ti obbligherà a pagare, **poco tempo dopo verranno anche le conseguenze delle parole buone che avrai pronunciato, e riceverai delle consolazioni.**».

Che cos'è la parola? **È un missile che percorre lo spazio, che scatena delle forze, che eccita delle entità provocando degli effetti irreversibili. E se si tratta di una parola malevole, criminale, i guasti che produce sono irreparabili.**

Naturalmente, se si potesse rimediare subito, tutto sarebbe meno grave; infatti, **quanto più tempo passa, tanto più si consolidano i danni prodotti da quelle parole.** Certamente direte: «Ma io ho rimediato, poiché ho detto il contrario». – Sì, per le parole buone verrai ricompensato, ma per quelle malevoli dovrai pagare, vale a dire dovrai essere punito. Ecco quello che non sapevate. Credevate che si potesse porre rimedio a tutto?

No, poiché **il bene e il male che si compiono vanno a depositarsi in due luoghi diversi**, in due strati diversi che si sovrappongono. Non si possono ritirare le parole dette, perché si trovano già nascoste sotto altri strati terrestri o sovraterrestri. In questi casi il tempo è quindi un fattore molto importante.

Supponete di aver dato ordine di tagliare la testa a qualcuno; coloro che dovranno eseguire i vostri

ordini sono già partiti. Che cosa potrete fare per riparare, una volta che la testa sarà staccata? Riattaccarla al suo posto? Quando un ordine è dato, che cosa si può fare? Dare un contrordine, quindi inviare altri messaggeri, altri servitori più rapidi, affinché impediscano l'esecuzione. Ma se è trascorso troppo tempo, non c'è più nulla da fare.

Se è ancora possibile, non si deve tardare a riparare il male che si è fatto ad altri, altrimenti entra in azione la giustizia, cioè il Karma, e allora bisogna pagare fino all'ultimo centesimo. La maggioranza degli uomini non sa come opera la legge del Karma: lasciano fermentare i loro sentimenti, dicono qualunque cosa gli uni degli altri, ma un bel giorno il Karma si presenterà alla porta e dirà: «Ora va a pagare!» Si devono quindi riparare immediatamente le parole negative che si sono dette, senza nemmeno attendere l'indomani, poiché la parola se ne va rapidamente; la parola è una forza, una potenza che percorre lo spazio e che esercita la sua azione.

Dovete comunque sapere che **esiste una potenza ancora più attiva della parola: il pensiero.** Se vi mettete immediatamente all'opera mediante il pensiero, riuscirete a ritirare certe espressioni infelici. Certo, è difficile, perché il pensiero e la parola appartengono a due mondi diversi. La parola appartiene al piano fisico; è una vibrazione, uno spostamento d'aria, mentre il pensiero appartiene già al mondo eterico. **Se volete porre rimedio alle cattive conseguenze delle vostre parole, potete concentrarvi e chiedere a dei servitori del mondo invisibile di impedire che il male avvenga.** In questo modo non riparate completamente, ma evitate il peggio. Tuttavia, dovete essere molto rapido e il vostro pensiero deve essere molto intenso, altrimenti l'ordine di procedere sarà dato e voi sarete ritenuto responsabile di tutti i danni che avete causato.

C'è chi pensa che basti chiedere scusa per il male commesso. No, **i danni si devono riparare, poiché soltanto in questo modo ci si libera.** Dire «Sono addolorato, perdonami. . . » va bene, ma non basta. Quando vi fanno un regalo dite «grazie », ma la parola «grazie » non equivale a quanto avete ricevuto. Alla stessa stregua, la parola «perdonami » non può rimediare al male che avete causato. Se avete incendiato la casa di qualcuno, non basta andare a chiedere perdono; dovrete costruirgli una

casa nuova, e soltanto allora potrete essere perdonato. Mi direte «Ma se la persona che ho offeso mi perdona? – No, la questione non può essere regolata così facilmente, poiché **la legge e la persona sono due cose diverse. La legge non vi perdona, la legge vi perseguiterà fino a quando non avrete riparato.**

Naturalmente, colui che perdona dà prova di nobiltà d'animo e di generosità; in questo modo si svincola e si libera dai tormenti e dai dispiaceri che lo mantenevano nei mondi inferiori. Chi invece non riesce a perdonare soffre e viene perseguitato dall'immagine della persona che gli ha fatto del male. **Pensandoci continuamente rimane bloccato, tanto da arrestare la propria evoluzione.** Se Gesù ha detto che si deve perdonare ai propri nemici, voleva che l'uomo si liberasse dai pensieri negativi e dai rancori che lo tormentano. Si tratta di una legge straordinaria. **Ma quando concedete il perdono a qualcuno, la posizione della persona che vi ha fatto del male non è mutata. Il perdono libera soltanto colui che è stato maltrattato, offeso e calunniato, ma non libera colui che ha commesso l'errore.** Per liberarsi, il colpevole deve riparare.

Quando avete calunniato qualcuno, gli avete levato il suo prestigio o il suo onore, e da qui sorgono conseguenze spiacevoli per lui e per la sua evoluzione. Supponete ora di andare a chiedere perdono a quella persona; se vi perdona alleggerisce se stessa, ma dato che in questo modo il male da voi fatto non viene riparato, le calunnie che avete seminato continuano a produrre dei serpenti, delle tigri e dei lupi – simbolicamente parlando – che vanno a massacrare e a divorare i suoi agnelli. Ciò vuol dire che **le cattive conseguenze delle vostre parole nuocciono anche ai parenti e agli amici della vittima.** Quindi, nulla è sistemato. Ora dovete trovare altre parole, altri pensieri, altre forze che ristabiliscano ogni cosa. In questo modo sarete perdonati non solo dalla persona da voi offesa, ma anche dalla legge che aveva registrato i guasti avvenuti. Non crediate quindi di poter sistemare tutto soltanto chiedendo perdono; la questione sarà regolata per la persona che vuole sentirsi libera perdonandovi, ma non sarà sistemata dal punto di vista della giustizia.

Quante persone sono insoddisfatte della loro sorte!

Ce l'hanno col mondo intero perché per loro la vita è difficile, e **le parole che lanciano contro coloro che ritengono più privilegiati, o che credono responsabili della loro situazione sono veramente distruttrici:** sono impregnate di una forza che forse non è conosciuta, ma che danneggia le altre persone. Non è permesso comportarsi in questo modo: questa è una cosa che dovete sapere. Se sentite il bisogno di umiliare gli altri o di nuocere loro mediante le vostre parole perché vi sentite in una posizione di inferiorità, commiseratevi e piangete, se questo vi fa bene, ma **lasciate in pace gli altri, altrimenti verrà il Karma a fare i conti con voi.**

È necessario quindi che ognuno si controlli, che si renda conto del pericolo in cui lo mettono le sue tendenze, che comprenda che **sono soltanto manifestazioni della sua debolezza,** e non di una forza di cui poter essere fiero. Se prende delle precauzioni cercando di dominare le proprie tendenze distruttrici, verrà il giorno in cui avrà il sopravvento, ma se crede che sia meraviglioso agire come usava fare, non trionferà mai. Supponiamo ora che un individuo che gli assomigli gli si ponga dinnanzi, gli tenga testa e a sua volta lo tormenti, mostrandosi fiero quanto lui del suo atteggiamento; in quel momento capirà che quel tipo di comportamento non è poi né tanto giusto, né meraviglioso! Infatti, colui che alza la voce deve sapere che prima o poi troverà sempre un altro che parlerà ancora più forte, **e chi è rude ne troverà sempre un altro ancor peggiore.** Si devono quindi prendere delle precauzioni prima che si verifichino situazioni del genere.

Non c'è parola pronunciata che rimanga senza conseguenze. Se vi siete lasciati sfuggire qualche espressione ingiusta o cattiva contro qualcuno, nel momento in cui ne prendete coscienza fate in modo di concentrarvi per inviargli tanto amore, tanta luce. Tuttavia, anche in questo caso, certi guasti sono già avvenuti, e ci vorrà tempo prima che si noti il benefico effetto dei vostri buoni pensieri. Le parole di Maometto sono quindi molto profonde: *le piume se ne sono andate e non si potranno più ritrovare.* **Se proiettate delle forze benefiche e positive, si avranno risultati benefici e positivi. Se invece proiettate forze negative, seguiranno conseguenze negative. Ecco come coesistono il bene e il male, ma – ve lo ripeto – su due piani differenti. Il male produce il male, e il bene**

produce il bene.

Ecco perché dovete lavorare giorno per giorno nell'intento di rendere le vostre parole sempre più intelligenti, più luminose e più armoniose, per compiere un'opera meravigliosa prima di tutto su voi stessi, poi anche sugli altri, e infine su tutta la natura. La vera magia sta nella parola potente, viva, la parola che viene da Dio, che scende dalla Sorgente.

Dai tempi più remoti, **gli Iniziati conoscevano la potenza della parola. Ecco perché la benedizione ha ancor oggi una così grande importanza nei riti religiosi.** La parola «*benedire*» significa: *dire cose buone, nel senso di pronunciare parole che portano bene.* La vera benedizione è quindi un gesto di magia bianca. Certo, per compiere quell'atto di magia bianca l'uomo deve essere disinteressato, puro e in grado di dominare se stesso. Quanto a colui che riceve tale benedizione, è necessario che sia almeno ricettivo, desideroso di evolvere e di lavorare per il bene. Se queste premesse non esistono, la benedizione rimane senza effetto. Comunque, malgrado tutto, è sempre bene conservare il rito della benedizione, con la speranza che un giorno, prendendo l'umanità coscienza del suo significato, divenga una parola e un gesto efficace.

Anche voi dovete prendere l'abitudine di dire parole benefiche. Quando toccate la testolina del vostro bambino, o le sue manine e i suoi piedini, e anche quando stringete fra le vostre braccia l'essere che amate, perché non benedirlo, affinché gli angeli vengano a fare di lui un essere meraviglioso? Si deve benedire tutto, tutto ciò che toccate, gli oggetti, il nutrimento e le creature. **Si deve parlare con amore e con dolcezza non soltanto agli esseri umani, ma anche ai fiori, agli uccelli, agli alberi e agli animali, poiché questa è un'abitudine divina.**

Colui che sa dire parole ispiratrici che vivificano, possiede una bacchetta magica nella sua bocca. **Egli non si pronuncia mai invano, perché c'è sempre nella natura uno dei quattro elementi la terra, l'acqua, l'aria o il fuoco, pronto, attento, in attesa del momento di partecipare alla realizzazione di tutto ciò che viene espresso.** Può darsi anche che la realizzazione avvenga in un luogo molto lontano da colui che ne ha donato i germi, e che non la si possa quindi vedere; sappiate

tuttavia che il fatto avviene. Come il vento porta lontano il polline e i semi, così le vostre buone parole vanno a produrre lontano dai vostri occhi dei risultati meravigliosi.

Per parlare alle pietre, alle piante, agli animali, si deve sapere dove si trova la loro entità. Non si trova comunque sul piano fisico come per l'uomo. L'uomo possiede la coscienza, poiché la sua entità è discesa sul piano fisico. L'entità dell'animale si trova nel piano astrale; quella delle piante nel piano mentale; ecco perché sono estremamente limitate nelle loro manifestazioni. Quanto all'entità delle pietre, quella si trova molto, molto lontano, nel piano causale, ed è questa la ragione per cui appaiono prive di vita, ma anche se la loro vitalità è molto tenue, in realtà sono vive. Prendete un sasso in mano e ditegli delle parole dolci: quelle parole verranno registrate. Parlate anche ai semi, ai fiori e alle erbe prima di metterle nella terra: cresceranno meglio.

Come vedete, c'è sempre qualcosa di utile da fare nella vita. La natura è talmente immensa, talmente ricca! Ma affinché la vostra parola sia efficace e dia dei risultati benefici, ci sono naturalmente alcune regole da rispettare. Se avete imparato a controllarvi, a mettervi in uno stato di armonia, di purezza, di luce, potrete sprigionare delle forze, delle potenze che agiranno su tutta la natura, altrimenti avrete un bel pronunciare tutte le parole più belle che volete, ma senza ottenere risultato alcuno, salvo far registrare qualche sciocchezza. Registrare è un fatto – tutto si registra – ma riuscire, grazie a tale registrazione, a influenzare favorevolmente la natura e la coscienza degli esseri, questa è un'altra questione.

Le parole sono potenti, e dovete imparare a servirvene per trasformare tutto intorno a voi, e per trasformare anche voi stessi. **Quando avete freddo e vi sentite soli e abbandonati, quando avete l'impressione che nessuno vi ami, pronunciate la parola «amore» una volta, due volte, dieci volte, e nelle maniere più svariate: scaterete così le potenze cosmiche dell'amore e non vi sentirete più né soli, né abbandonati...** Quando vi sentite immersi nelle tenebre, come se foste caduti fino in fondo a una voragine, pronunciate le parole «*saggezza*» e «*luce*», affinché vibrino e cantino in tutte le cellule del vostro corpo. In quell'istante

tutto si chiarirà in voi... Quando invece vi sentite tormentati, limitati e turbati, pronunciate la parola

«*libertà*».

Capitolo 5

I TALISMANI

5.1 I^a conferenza

Le cose e gli esseri sono naturalmente quelli che sono, tuttavia, mediante i propri pensieri e i propri sentimenti, l'uomo ha la facoltà di agire su di essi o per il bene... o purtroppo anche per il male. Un mago, che può essere sia bianco che nero, è capace di dare a un oggetto delle caratteristiche che prima non possedeva: prende degli elementi dalla propria quintessenza per introdurli in un oggetto, che diventa così vivo e in grado di agire.

Un oggetto esiste quindi di per sé, questo è chiaro, per cui non ha bisogno di voi per esistere; la sua esistenza è neutra, ma **a voi è dato di far sì che acquisisca determinate qualità**. Se proiettate su di esso il vostro amore e la vostra luce, lo impregnate dei vostri fluidi, che sono di una quintessenza superiore alla sua esistenza, ed è così che può diventare un talismano, capace di agire favorevolmente su voi stessi e sulle creature che si trovano nelle sue vicinanze.

Il termine talismano deriva dal greco «*telesma*». *Telesma* è il vocabolo usato da Ermete Trismegisto quando parla de «la forza forte di tutte le forze», di cui dice: «Il sole è suo padre, la luna sua madre, il vento l'ha portata nel suo ventre e la terra è la sua nutrice.» Un talismano è quindi un oggetto (pietra, fiore, insetto, anello, braccialetto...) portatore di un'energia di cui è stato impregnato o dalla natura stessa, oppure da un essere molto potente nel mondo psichico. Soltanto colui che è capace di fondersi

nella «forza forte di tutte le forze», nell'Essere supremo, nel Creatore, è in grado di preparare dei talismani veramente operanti e potenti.

Comunque, pure voi al vostro livello, mediante il vostro pensiero e il vostro amore, siete in grado di sostenere e di rafforzare le virtù di un oggetto; infatti, la finalità dell'esistenza umana è proprio quella di far diventare l'uomo un creatore, come Dio. Certo, la natura esiste, le creature e gli oggetti esistono; non spetta a noi crearli, ma **a noi è data la capacità di dar loro una vita più potente, più luminosa e più pura**. In questo modo, nella vita, molti oggetti possono diventare dei talismani.

Esistono tuttavia anche dei talismani negativi, preparati da maghi neri, vale a dire oggetti caricati di forze malefiche, da far giungere a certe persone per nuocere loro, per portar loro la malattia, oppure per provocare degli incidenti o delle liti nel loro ambiente. Ma ora parleremo soltanto dei talismani benefici.

Nell'epoca in cui viviamo, l'uomo, giunto a questo punto, ha perso il senso del sacro; infatti si possono acquistare talismani perfino ai mercati e alle fiere, oppure dove si vendono oggettini sui quali sono incisi i segni dello zodiaco, con la garanzia che si tratta degli unici talismani che potranno proteggervi, portarvi il successo e mettervi in contatto con le potenze cosmiche. Che inganno! Colui che prepara un talismano deve conoscere le

leggi delle corrispondenze fra gli oggetti fisici e gli astri, le energie e gli esseri invisibili. Lo stregone prepara un oggetto ben sapendo che, grazie ai metalli di cui è formato, ai simboli e alle parole che porta incise, quell'oggetto è in grado di assorbire e di trattenere determinate energie. Lo mette in collegamento con certe entità invisibili, affinché divenga fonte di influenze benefiche o malefiche, armoniche o disarmoniche. Il mago bianco invece prepara unicamente talismani suscettibili di generare le migliori influenze.

In realtà, il lavoro del mago è identico a quello della natura. La natura provvede tutti gli esseri viventi di un'essenza particolare, essenza al cui flusso si potrà attingere anche in seguito, e il mago fa la stessa cosa. Infatti è possibile utilizzare la presenza delle energie naturali in tutte le cose; tuttavia si devono conoscere le leggi **e non ci si deve mai servire di quelle forze a favore dei propri interessi personali.**

La preparazione di veri talismani non può essere fatta da chiunque. Si deve essere puri e disinteressati, poiché soltanto la purezza vi permette di agire efficacemente sugli oggetti e sugli esseri. Nella maggioranza, coloro che si danno alla preparazione di un talismano ignorano quasi sempre una regola capitale: essi evocano delle entità che si aggrappano all'oggetto per fargli svolgere una determinata missione, ma non sanno che prima o poi quegli esseri reclameranno un pagamento. Sono disposti a servire, ma vogliono essere remunerati. Li si evoca, diventano dei servitori che vogliono essere nutriti, ma si avranno poi sufficienti alimenti per soddisfarli?

In quale situazione vengono spesso a trovarsi coloro che portano un talismano? Immaginate un re violento e ambizioso, che decide di costituire una potente armata per lottare contro i suoi nemici ingaggiando al suo servizio un gruppo di mercenari, i quali non hanno nessun legame affettivo col re che servono: sono semplicemente degli estranei. Soltanto il denaro che ricevono li costringe a rimanere sottomessi a un essere privo di virtù, ed è per questo che coltivano del risentimento. Quindi, ogni volta che il re intraprende una spedizione contro un paese lontano, i mercenari, stanchi di sopportare tante fatiche per un sovrano che non amano lo abbandonano, ma il re non comprende

perché la sua armata non lo protegge più. Se il re non avesse avuto alle sue dipendenze dei mercenari, ma uomini affezionati alla sua persona, pieni d'amore e di rispetto, sarebbe stato sostenuto da loro con un ardore e con una fedeltà straordinari.

Per che cosa credete che la gente voglia servirsi di talismani? Quasi sempre per ottenere dei successi e per acquisire dei poteri, e in questo assomigliano a quel re che voleva disporre di un'armata di mercenari. Per preparare il talismano fanno uso della violenza, obbligando pure degli esseri del mondo invisibile a servirli. **Dietro al desiderio di possedere un talismano, il più delle volte c'è l'ambizione e la pigrizia.** Si vuole riuscire o ci si vuole proteggere, e ci si dice «Quando possiederò un talismano potrò dormire tranquillo, mentre altri veglieranno al mio posto. » È così che cercano di realizzare i propri desideri, senza compiere alcuno sforzo. Smettono di lavorare, di studiare, di riflettere, di meditare e di pregare, e si rimettono interamente alla potenza del talismano.

Naturalmente ci sono delle eccezioni, ma in generale gli uomini che si avvalgono dei talismani cercano la protezione in qualcosa di esteriore: assumono dei mercenari, senza sviluppare in loro quelle virtù che sarebbero invece delle vere protezioni. Ecco perché, perfino quando sono in possesso di un talismano potente, a poco a poco perdono il loro potere.

Poniamo il caso di qualcuno che ha preparato **un talismano per essere sostenuto in un'impresa onesta, spirituale.** Egli può constatare che **quel talismano gli apporta delle buone ispirazioni, accresce la sua fede, la sua speranza e il suo ardore.** Finché continua a vivere con le stesse preoccupazioni di bontà, di purezza e di spiritualità, diffonde intorno a sé un nutrimento sottile che alimenta tutti quegli esseri invisibili che erano stati attirati, chiamati e impegnati per l'approntamento di quel talismano. Fin quando vengono nutriti, quegli esseri sono soddisfatti e continuano a servire colui che possiede il talismano, ma se quest'ultimo, dimenticando i suoi buoni propositi, comincia a orientare diversamente i suoi pensieri e i suoi sentimenti, non alimenta più gli esseri invisibili che lo servivano, e questi se ne vanno. Ben presto deve quindi rendersi conto che quel talismano, che in altri tempi agiva magnificamente, è divenuto inefficace. La ragione di ciò va ricercata nel fatto

che, non alimentando più con pensieri puri ed elevati gli esseri spirituali legati al talismano, quelli lo abbandonano, per cui il talismano muore. Ciò può avvenire anche per le pietre e per quegli oggetti che un tempo erano vivi e che poi si sono spenti.

Colui che crede di poter continuare a contare su un talismano vivendo senza osservare certe leggi, si sbaglia. In certe condizioni, il talismano non lo può più aiutare. Si può contare sulla potenza di un talismano soltanto se si lavora psichicamente e fisicamente in armonia con ciò che rappresenta e con ciò che contiene in fatto di potenze e di virtù.

Un talismano può essere veramente potente soltanto se lo sostenete continuamente col vostro stile di vita. Quando è impregnato di purezza, dovete vivere una vita pura, per far sì che continui a essere efficace; se è impregnato di luce, dovete rifornirlo di luce; se invece è impregnato di forza, dovete fare in modo che quella forza non venga mai meno, ecc. Se non osservate questa regola, ciò che è stato fatto da un lato lo demolite dall'altro, come nelle favole in cui gli spiriti maligni distruggevano di notte il lavoro che il giovane principe o il bel cavaliere avevano fatto di giorno. In ogni caso, non si deve mai dimenticare che l'unico mezzo per ottenere dei risultati consiste nel migliorare la qualità della propria vita¹

Nella vita spirituale, nessun mezzo esteriore può agire in forma duratura se l'uomo non vive un'esistenza pura e significativa. Dato che queste verità non gli vengono spiegate, l'uomo si illude. **Appendete al collo una croce pensando che, poiché Gesù ha salvato l'umanità versando il suo sangue sulla croce, quel simbolo lo salverà. Purtroppo non è così.** Si incontrano in continuazione persone che portano la croce, ma che si dibattono in situazioni deplorabili. Perché la croce non li ha potuti salvare? Perché **la croce va portata interiormente, sotto un'altra forma: in forma di qualità e virtù.** Quella è l'unica maniera per renderla efficace, benefica e magica. Avete un bel portare una croce esteriormente: che sia d'oro, d'avorio o di qualsiasi altro materiale, non potrà far nulla per aiutarvi. Ma se in quella croce mettete la vostra fede e il vostro amore, e se tramite suo vi unite al Cristo per trasformare la vostra vita, solo allora potrà diventare una potenza straordinaria.

Questa legge vale anche per i luoghi sacri. Esistono sulla terra luoghi che sono diventati dei veri talismani, poiché **dei santi o degli Iniziati che vi hanno vissuto e lavorato vi hanno lasciato delle impronte pure e luminose.** Grazie a tali impronte, è possibile perfino che vi avvengano dei miracoli: certe persone sono guarite, ad altre invece vengono fatte delle rivelazioni che trasformano la loro intera esistenza. Ma per far sì che quei luoghi conservino il loro potere magico, vanno tenuti accuratamente al riparo da tutto ciò che ne potrebbe turbare l'atmosfera; qualunque sia la santità di un luogo e indipendentemente dalle impronte pure e luminose che nel tempo sono state depositate sui muri e sugli oggetti, tutto scompare se quel luogo viene profanato dall'andirivieni di persone che, a causa della natura dei loro pensieri e dei loro sentimenti, vi introducono delle entità tenebrose. Ecco perché si deve essere vigili: se, a causa dei loro pensieri e dei loro sentimenti, gli uomini non sono capaci di rispettare dei luoghi santificati grazie al passaggio di un essere luminoso, gli abitanti invisibili che vi si erano insediati per collaborare se ne andranno altrove, in altri luoghi più propizi alle loro manifestazioni.

Vi sono anche tante persone che credono che, in seguito al battesimo ricevuto alla loro nascita, possono considerarsi al sicuro per il resto della loro vita. È vero, hanno ricevuto il battesimo, ma se credono che gli spiriti maligni non oseranno più entrare perché, quando erano piccini un sacerdote ha messo sulla loro fronte dell'acqua e dell'olio santo, si sbagliano! Tutti i diavoli possono entrare; non hanno paura, e non si lasciano impressionare dal battesimo.

Il battesimo, come tutti gli altri sacramenti, è un talismano e, se coloro che sono stati battezzati non lavorano durante tutta la loro vita in modo tale da conservare e da amplificare gli effetti del battesimo, ben presto non rimarrà più nulla. Vi si battezza, vi liberano dai peccati, è vero, ma per tutta la vita dovete continuare a mantenere vivo tutto ciò che è stato introdotto in voi in quel momento. Ogni giorno ci si deve purificare consapevolmente con tutto il proprio cuore e con tutta la propria anima. C'è chi è talmente fiero e soddisfatto di essere stato battezzato, da immaginare di non aver più bisogno

¹Si troveranno ulteriori sviluppi di questo pensiero nel Capitolo 1 del Volume 5 dell'Opera Omnia «Le potenze della vita».

di nulla, ma quando si vive accanto a loro, si deve constatare che sono come coloro che non hanno mai ricevuto il battesimo, o perfino peggio!

Ma andate a spiegare queste cose ai cristiani. Essi credono nell'efficacia assoluta del battesimo, e credono anche che, versando il suo sangue, Gesù li ha salvati una volta per sempre. Ebbene, possono ricevere il battesimo, portare croci o medaglie, accendere ceri e recitare rosari, ma in realtà **fino a che non faranno nessuno sforzo per avvicinarsi all'esempio che Gesù ha dato loro, nulla li**

5.2 II^a conferenza

È detto che Dio creò l'uomo a sua immagine, ma anche l'uomo crea Dio in se stesso. Quando si avvicina a Dio e lavora per formarne in sé un'immagine fedele e veritiera, quell'immagine di Dio agirà interiormente da ricettore e da condensatore di forze divine.

Pure i talismani sono dei ricettori e dei condensatori di forze, esattamente come lo sono i condensatori di elettricità; si introduce e si condensa in un oggetto dell'**energia benefica o malefica, che si libererà progressivamente producendo quegli effetti per i quali era stata condensata**. Si tratta di un processo trasponibile anche nel campo psichico; infatti, **dopo aver formato in voi un'immagine**, potete sostenerla, alimentarla e vivificarla col vostro pensiero, col vostro amore e con la vostra volontà, finché a poco a poco quell'immagine agirà su tutti i vostri corpi sottili, tanto da trasformare perfino le vibrazioni delle vostre cellule. Potete imprimere in voi la figura di un grande Maestro, quella del Cristo o perfino l'immagine del Signore, concentrandovi sulla sua sapienza, sul suo amore, sulla sua potenza e sulla sua perfezione. **Fissando con preziosa attenzione quell'immagine, ben presto sentirete che comincerà a operare magicamente in voi.**

A che cosa serve credere in Dio se la vostra fede non produce nessun effetto, se non vi aiuta a trasformarvi? C'è chi dice: «Ma io sono credente, io credo in Dio», tuttavia non se ne vede alcun effetto positivo. Come mai il Signore è così debole, inutile e inefficace in quell'essere? Se la cosa non gli apporta beneficio alcuno, non vale la pena credere in Lui! **In un certo senso gli atei hanno**

salverà; anzi, tutte quelle pratiche diventeranno perfino ridicole.

Potrebbe essere certamente molto benefico per la vostra evoluzione portare dei talismani, delle croci, delle medaglie, visitare luoghi sacri e ricevere i sacramenti, ma non sperate di ricevere dei benefici se da parte vostra non partecipate attivamente. **Siete voi stessi che, col vostro atteggiamento interiore, con i vostri pensieri e i vostri sentimenti, dovete giorno per giorno vivificare i talismani, affinché continuino ad agire favorevolmente su di voi.**

ragione se non credono in Dio; quando vedono gli scarsi risultati che ottengono i credenti, pensano che sia meglio disimpegnarsi senza Dio.

Credere in Dio non è quindi sufficiente. Dovete vivificare in voi la sua immagine, soffermarvi spesso per contemplarla, amarla e offrirle il meglio di voi stessi. L'immagine agirà così magicamente, come un talismano: vi guiderà, vi proteggerà e vi illuminerà. E se vi doveste trovare sul punto di commettere un errore o di perdervi, quell'immagine verrà a salvarvi.

La magia, come vi ho già detto, è un'altra forma di fisica. Se, per proteggersi, un mago si serve di un talismano, lo fa semplicemente perché conosce le leggi. Durante la guerra, la gente usava incollare delle strisce di carta sui vetri degli appartamenti, per evitare che si frantumassero durante i bombardamenti. Ciò impediva che i vetri andassero in pezzi; infatti i nastri di carta neutralizzavano le vibrazioni. Se qualcuno avesse ignorato che si trattava dell'applicazione di una legge fisica, avrebbe potuto pensare che quella era pura magia! Ma trasponiamo ora tale fenomeno in un altro campo. Quando dei pensieri o dei sentimenti cattivi vi aggrediscono, questi agiscono come se avvenisse un bombardamento, per cui i vostri «vetri» rischiano di andare in frantumi. Se però provate a incollare sui vostri vetri dei nastri di carta, cioè **se imprime in voi l'immagine di un santo, di un profeta o del Cristo, e se vi concentrate su di essa perché la venerate e l'amate, quell'immagine si opporrà alle vibrazioni insidiose e sarete in grado di resistere.** La cosa è semplice, ma la gente

non è disposta ad ammettere che si tratta delle stesse leggi che governano tutti i fenomeni. **Grazie alle proprie vibrazioni, un talismano respinge tutte quelle che gli sono contrarie, e simultaneamente, per la legge di affinità, attira le vibrazioni che gli corrispondono.**

Nella cristianità sono **sempre esistiti dei mistici che adoravano il viso del Cristo** considerandolo come un talismano che avrebbe potuto illuminarli e proteggerli da tutti i mali. I visi dei grandi santi sono pure degli efficaci talismani. Il popolo li utilizza ancora, e vi assicuro che è meglio contemplare il viso del Cristo e quello dei santi, anziché comperare nei negozi specializzati dei talismani, di cui è impossibile sapere con certezza se i segni che portano incisi sono efficaci o meno! Se volete veramente possedere un talismano, scegliete il viso di un essere potente, puro, giusto, saggio, il viso di un vero Figlio o di una vera Figlia di Dio, contemplatelo e sarete efficacemente protetto.

Nel Tibet si insegna agli adepti come lavorare sulla statuetta di una divinità. Mediante la concentrazione e la recitazione di formule magiche, imparano a impregnare quell'oggetto della loro vitalità, fino al punto in cui la divinità verrà veramente ad abitare nella statuetta; da quel momento l'adepto entrerà in contatto con la divinità stessa per ricevere aiuto e consigli.

Ho voluto verificare l'efficacia di questo metodo, e ho constatato che è veramente potente, tuttavia ho scoperto un metodo ancora migliore. Ho constatato che, anziché concentrarsi perdendo tutte le proprie energie per impregnare una statuetta, è **senz'altro preferibile concentrarsi sul sole**. Il sole non è forse più vivo di una statuetta?... **E se per anni gli rivolgete il vostro sguardo, i vostri pensieri e il vostro amore, non sarete voi a vivificarlo – non ne ha certo bisogno – ma sarà lui a vivificare il vostro essere**, e questo sarà certamente molto più

proficuo!

È quindi desiderabile introdurre delle buone vibrazioni negli oggetti, ma tutto il lavoro spirituale è ben lungi dal consistere unicamente in ciò. Sebbene quell'oggetto sia benefico per voi, rimarrà pur sempre esteriore a voi, e tutta la vitalità che gli date non sarà più vostra. Da quel momento, la statua vivrà la sua vita attingendo da voi gli elementi per nutrirsi, e alimenterete così una cosa staccata da voi, qualcosa che rischiate di perdere. Non è meglio, allora, essere voi stessi a lasciarvi animare e vivificare dal sole, simbolo del Cristo? In questo modo, tutte le forze saranno vostre e rimarranno a voi, e il sole continuerà ad alimentarle.

Grazie alla magia bianca, nella vita tutto è possibile! Quindi, anziché accontentarvi di vivificare degli oggetti esterni, vivificate voi stessi. Infatti, «l'oggetto» più importante siete voi... sì, proprio voi! E così sarete voi a diventare un talismano. «Ma come – direte – se i talismani sono degli oggetti!» È vero, ma... state a sentire. Un uomo viene assunto come dipendente in un negozio, ma da quel momento gli affari cominciano ad andar male, i clienti scarseggiano e tutto va a rotoli. È evidente che quel commesso sta svolgendo la funzione di «talismano» malefico. Infatti, nelle famiglie, nelle aziende, nelle istituzioni e nei governi, non è escluso che a volte siano presenti dei «talismani» che distruggono ciò che erano chiamati a costruire. **Ci sono però anche persone che, in qualunque luogo vadano, portano la prosperità e il successo.** Come in tutti gli altri campi, **ci sono fra gli uomini dei talismani che portano fortuna e altri che portano sfortuna.**

Ora tocca a voi utilizzare tutti i metodi che vi dò per purificare, animare e vivificare il vostro essere in tutti i piani. È così che diventerete **un magnifico talismano, capace di respingere e allontanare le entità e le correnti negative, e di proteggere tutti gli esseri intorno a voi.**

Capitolo 6

A PROPOSITO DEL NUMERO '13'

Spesso si sente dire che il tredici è un numero che porta sfortuna, e che non si deve mai essere in tredici a tavola. Naturalmente molti si domandano che cosa se ne debba pensare, in quanto sono turbati da racconti di ogni genere al riguardo.

Per comprendere perché **il numero tredici è stato considerato numero malefico**, ci si deve soffermare un attimo sul numero dodici. Una giornata si divide in due volte dodici ore, un anno in dodici mesi, e poi ci sono i dodici segni dello zodiaco. **Nella Bibbia il numero dodici si ritrova ripetutamente**. Giacobbe aveva dodici figli, che fondarono le dodici tribù d'Israele; quelle dodici tribù erano rappresentate da dodici pietre preziose che figuravano sul pettorale del grande Sacerdote Aaron, fratello di Mosé. La Gerusalemme celeste descritta da San Giovanni nell'Apocalisse giace su dodici strati di pietre preziose, e le sue mura hanno dodici porte che sono dodici perle.

Il dodici è quindi il numero di ciò che è completo, di ciò che forma un tutto, un insieme un giorno, un anno, un popolo o una città. **Il tredici è il dodici più uno, e quell'uno che viene ad aggiungersi rimane fuori dall'insieme; è come un elemento estraneo e, se non è puro, se non vibra in armonia col resto, tutto l'insieme ne viene minacciato**. Ecco perché il tredici è considerato un numero difficile, un numero apportatore di prove e a volte perfino di morte. La tredicesima carta dei Tarocchi è quella della morte.

Si può però dire anche che **quell'uno che viene ad**

aggiungersi al dodici può rappresentare l'inizio di un nuovo ciclo, oppure di un altro insieme.

Nella Scienza iniziatica la morte non viene mai considerata come una fine definitiva, ma come l'inizio di una nuova vita. Il numero tredici non è quindi un numero malefico, ma non sopporta le impurità e la disarmonia. Essendo molto attivo, molto dinamico, tale numero può scuotere le creature che non possiedono qualità femminili di bontà, d'amore e di dolcezza tali da poter comprendere la sua influenza.

Sul piano fisico, **il numero tredici è collegato alla croce (1+3=4), quindi alle sofferenze. La croce è lo sviluppo del cubo nello spazio bidimensionale, e il cubo, schematicamente, rappresenta una prigionia**. Quindi, se il numero tredici agisce sfavorevolmente sulle creature, ciò non dipende da esso, ma dalla particolare maniera in cui ognuno riceve non solo le sue influenze, ma anche le influenze di ciò che gli sta attorno. La cosa è vera anche per l'acqua, l'aria, la luce e perfino per il nutrimento ogni creatura li riceve in maniera diversa, in quanto tutto dipende dallo stato di salute, dalla struttura fisica, nonché dallo sviluppo e dal livello spirituale. C'è chi viene stimolato, altri invece si ammalano, e altri ancora cominciano a riflettere.

Per se stessi, i numeri, come molte cose della vita, sono neutri, ma agiscono diversamente a seconda degli individui. Per un Iniziato che è capace di trasformare tutto, **il numero tredici può essere**

molto favorevole, in quanto scuote gli altri uomini; è un numero che pulisce, che purifica, e coloro che non possono resistere a tale purificazione vengono rifiutati o eliminati. Ecco perché è opportuno che evitino il numero tredici, e in modo particolare di essere in tredici a tavola. La cosa curiosa è che, spesso, le disgrazie e gli incidenti che accadono in concomitanza col numero tredici colpiscono la persona più giovane, che può perfino morire. Infatti, ho osservato io stesso casi del genere, e mi sono dovuto render conto che non si trattava di superstizione.

Naturalmente, se si studiassero tutte le tradizioni che consigliano di fare o di non fare questo o quello si potrebbero scrivere parecchi volumi, poiché ogni paese possiede le sue, e soprattutto i popoli primitivi con tutte le loro usanze riguardanti i matrimoni, le nascite, i riti da osservare all'epoca della pubertà, ecc. Non è escluso che in molti campi tutto ciò sia sorto proprio grazie alla loro chiarezza, alla loro medianità e ai contatti che hanno con le entità del mondo invisibile. **Ma se si volesse cominciare a osservare tutto nei particolari si diventerebbe troppo limitati, e non si potrebbe fare più nulla.**

Prendiamo il caso dell'astrologia. Gli astrologi vi consigliano di intraprendere un certo lavoro a una certa ora del giorno o della notte, perché è in quel preciso momento che si entra in comunicazione con un determinato pianeta, uno spirito o un certo genio planetare. Io credo nell'astrologia, e da millenni tante persone molto intelligenti e molto profonde vi hanno lavorato, ma **nella vita corrente, nella vita quotidiana, non ci si può limitare fino a quel punto:** se, per esempio, qualcuno è ammalato o è nel bisogno, non si può aspettare che sia l'ora, il mese o l'anno favorevole per salvargli la vita.

Se avete deciso sinceramente di compiere il bene, tutti i momenti sono favorevoli. C'è solamente un fatto da osservare, e cioè che, **per la maggioranza delle persone, le possibilità di successo vengono stabilite dal loro grado di evoluzione.** Facciamo un esempio di vita normale: dovete svolgere delle pratiche particolari; se non conoscete personalmente il ministro o il direttore, dovete andare da un ufficio all'altro e, dopo tanti passi, può succedere che la vostra pratica non giunga mai a una definizione. Se invece conoscete il direttore, se quello è un vostro amico, vi fanno entrare subito nel suo ufficio per

presentare la vostra domanda, e immediatamente venite accontentati. Per voi tutto si sistema facilmente e non dovrete perdere ore e ore di attesa nei corridoi. Lo stesso accade nella vita spirituale tutto dipende da chi siete.

Quando il cielo è nuvoloso, dato che i raggi solari non vi possono raggiungere, siete obbligati a procurarvi luce e calore in altro modo. Immaginate ora di essere sopra le nuvole, il sole splende e non avete altra preoccupazione. Sopra le nuvole le condizioni sono diverse: lassù siete in un mondo in cui entrano in azione altre forze. Naturalmente tutto è simbolico, ma ciò significa che, finché si è troppo immersi nella materia, ci sono sempre situazioni alle quali dover far fronte, o regole da rispettare. Tuttavia, appena ci si può innalzare a un livello più alto per salire nel mondo dello spirito, tutte quelle regole perdono il loro valore.

Ma ritorniamo ai numeri. Esiste una scienza della combinazione dei numeri e, coloro che la conoscono, a volte la utilizzano per distruggere o per nuocere agli altri. Al di fuori di ogni combinazione, **i numeri di base 0, 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8 e 9, se presi singolarmente non sono né buoni né cattivi. Soltanto combinandoli possono formare numeri distruttivi e malefici, oppure favorevoli e benefici. Basta scrivere un numero sulla porta di qualcuno, oppure dargli un numero da portare, e tutto comincerà ad andargli bene, oppure a farlo fallire in tutte le cose.** Io credo a queste cose. Ci credo perché so che **i numeri sono delle forze.** Quanto al numero tredici, questo porta fortuna a certi e sfortuna ad altri. Ma il colpevole è forse il numero tredici? No, tutto dipende da chi siete e se lo sapete utilizzare.

Direte: «Ma allora, perché nella vita corrente non veniamo maggiormente influenzati dai numeri? » Perché ne siamo troppo lontani. Fra tutte le realtà che conosciamo, i numeri sono i più astratti. Noi reagiamo immediatamente alle realtà sensibili: al caldo, al freddo, al sapore del cibo, al profumo dei fiori, ai suoni, ai colori, alle forme, ecc. ; i numeri invece sono delle realtà così sottili, così lontane da sembrarci inaccessibili. Ecco perché non agiscono su di noi. Ma se ci accostiamo a essi spiritualmente, sentiremo immediatamente la loro influenza. È come per gli odori o per i suoni: quando siete troppo lontani non vi possono raggiungere, ma

provate ad avvicinarvi, e ne sarete spaventati oppure trasportati in paradiso.

Nel loro principio, nella loro essenza, i numeri sono troppo lontani da noi. Tuttavia **i fiumi, gli alberi, le montagne non sono altro che numeri, dei numeri materiali**. Se si approfondisse la questione, si scoprirebbe che **non esiste nulla al di fuori dei**

numeri. Tutto è numero. La natura, l'universo tutto intero sono costruiti su dei numeri, ma talmente bene occultati da non poterli né udire, né percepire, né comprendere. Avvicinandosi a essi, penetrandoli, ci si accorgerà che parlano, che cantano, che emanano dei profumi. . . Per voi tutto questo sarà ancora difficile da accettare, ma per me è così. Lo so perché l'ho toccato con mano, l'ho gustato.

Capitolo 7

LA LUNA, ASTRO DELLA MAGIA

La luna riveste un ruolo particolarmente importante nel campo della magia. Anzitutto perché, prima di darsi alle loro pratiche, gli stregoni osservano le sue diverse fasi (crescente, calante, luna piena, luna nuova), e poi perché la luna stessa e **le entità che la popolano** vengono spesso invocate per partecipare alle sedute.

La luna è l'astro sia della magia bianca che della magia nera. Gli Iniziati ne hanno sottolineato i due aspetti: puro e impuro, benefico e malefico. Presso i Greci i due aspetti erano impersonati dalla dea Diana (o Artemide) chiamata la casta Diana, e dalla dea Ecate, divinità infernale. **La luna è un mondo a due facce; la faccia nascosta ha la caratteristica di accogliere tutto il male che si compie sulla terra.** Infatti, i pensieri e i sentimenti si spostano: i pensieri, i sentimenti degli uomini ispirati dal male vengono attirati dalla faccia nascosta della luna, che la Scienza iniziatica denomina *cono nero*.

Il cono nero restituisce alla terra tutto quel male sotto forma di influenze nefaste; è da quel mondo che i maghi attirano le entità tenebrose che tormentano e turbano gli uomini, e vi attingono anche gli elementi nocivi per i loro sortilegi e per le loro congiure.

Quanto all'altra faccia esposta all'influenza del sole, quella è il mondo della purezza, il mondo degli Angeli che apportano la vita pura. La luna regna sulle acque. **Se volete purificarvi, diventare come l'acqua limpida, dovete unirvi alla luna, ma ai livelli superiori della luna,** in quanto la luna

governa sia le acque cristalline che le acque inquinate. Come il sole ha delle affinità con il fuoco e l'oro, così la luna le ha con l'acqua e l'argento. Colui che sa lavorare con la luna si purifica. Potete fare questo lavoro di purificazione tenendo in mano un oggetto d'argento e, collegandovi all'Arcangelo Gabriele – che è l'Arcangelo della luna, così come Michele è l'Arcangelo del sole – pronunciate il suo nome. Anche la perla, grazie alle sue emanazioni e al suo simbolismo, ha delle affinità con la luna.

La luna agisce magneticamente sulle maree, sulla vegetazione, ma anche sui cicli della donna. Ecco perché gli stregoni fanno normalmente uso del sangue mestruale, tanto più che **la sua perdita si accompagna nella donna a un particolare stato psicologico che impregna il sangue stesso.**

La Scienza iniziatica insegna anche che **le entità del mondo astrale si aggirano attorno alla donna, pronte a nutrirsi delle emanazioni del suo sangue.** Se la donna non è vigile, se si lascia andare a pensieri e a sentimenti bassi, oppure se pronuncia delle parole di astio contro qualcuno, quelle entità si impossessano delle emanazioni del sangue che evapora, e possono così far del male agli esseri umani. **Ecco perché Mosé, per esempio, aveva vietato alle donne di entrare nei luoghi sacri durante il loro periodo mestruale.** In realtà, in sé, la mestruazione è neutra, non vi è nulla di impuro, ma tutto dipende dalla donna, dai suoi pensieri, dai suoi sentimenti e dall'uso che ne fa. Quanto alle streghe, queste utilizzano consapevolmente quel

sangue per realizzare i loro disegni malefici e ne impregnano degli oggetti per nutrire le larve e gli elementali, ai quali chiedono poi di eseguire i loro abominevoli ordini.

Spesso le streghe si denudano per meglio captare le influenze della luna, in quanto conoscono il potere della nudità. Infatti, la Scienza iniziatica insegna anche che **il corpo fisico possiede realmente delle antenne eteriche**, grazie alle quali l'uomo e la donna sono in comunicazione con le forze della natura, e possono così emettere e captare delle correnti. In generale, **l'abbigliamento è una specie di schermo fra il corpo e le energie cosmiche**, e se i maghi si espongono nudi, lo fanno per aumentare le loro possibilità di captare quelle energie, di agire su di esse e di orientarle nella direzione voluta. Tuttavia c'è da tener presente una cosa, e cioè che quando si vuol fare del male, si attirano su di sé soltanto le correnti tenebrose che vagano nello spazio, e si corre così il forte rischio di esserne un giorno completamente impregnati e «posseduti».

So che attualmente il nudismo si sta sviluppando sempre di più e, naturalmente, coloro che lo praticano generalmente non hanno nessuna intenzione di fare della magia. Tuttavia li metto in guardia, poiché **la nudità attira tanto le energie benefiche quanto quelle malefiche, ed è rischioso esporsi nudi se non si è abbastanza capaci di controllare se stessi per arrestarsi a tutto ciò che è negativo e tenebroso, e per aprirsi soltanto alle correnti luminose**. Va molto bene esporsi all'aria e al sole per aprire i pori fisici, ma ci sono anche i pori spirituali che si deve imparare ad aprire, il che va fatto con molto discernimento.

Ma occupiamoci ora di una questione di grande importanza nella nostra vita quotidiana. Il ciclo lunare è di circa un mese: nel giro di quattordici giorni la luna cresce e nei successivi quattordici la luna cala, e **questa alternanza genera dei cambiamenti nella natura e nell'essere umano**. Si può affermare in linea generale che **il periodo della luna crescente favorisce l'attività**, mentre **il periodo della luna calante favorisce la**

sonnolenza, l'intorpidimento e il riposo. Colui che non conosce l'esistenza di questi ritmi naturali potrebbe sorprendersi e preoccuparsi a causa dei cambiamenti che sente avvenire in sé al momento del decrescere della luna. **Non c'è nulla da preoccuparsi; ci si deve unicamente sorvegliare, allo scopo di non esaurire le proprie riserve.**

Anche se non lo si fa con la stessa lucidità, la stessa intensità e la stessa efficacia come durante la luna crescente, **se si è vigili si può continuare a lavorare intensamente anche durante la luna calante. Tuttavia, quando avete un lavoro importante da iniziare, è preferibile attendere la luna crescente, periodo più favorevole ad ogni realizzazione**. In compenso, **se si vuole porre termine a una faccenda o a una relazione, è meglio attendere la luna calante.**

Come vedete, qualunque sia la fase della luna, è possibile utilizzare ogni periodo per un particolare lavoro spirituale. Se volete sviluppare la vostra volontà o la vostra salute, avere più amore, più saggezza e più luce, aspettate i primi giorni della luna crescente; di notte guardate la luna crescente, sollevate la mano destra e dite: *«Come la luna cresce e diffonde la sua luminosità nel cielo, che tutti gli esseri ricevano salute e vigore... oppure luce e amore, affinché io possa diventare un servitore di Dio.* », formula che pronuncerete tre volte. Durante la luna calante invece, pronunciate la formula contraria: *«Come la luna cala, che un particolare difetto o vizio in me diminuisca e scompaia, per la gloria di Dio.* » Anche questa da ripetersi tre volte, sempre tenendo la mano alzata. Se fate questi esercizi regolarmente e con convinzione, avrete dei buoni risultati.

La luna ha grandi poteri sulla materia, ed è questa la ragione per cui ha un ruolo da svolgere per realizzare, per concretizzare. **Quando intendete intraprendere un lavoro, realizzare un progetto oppure porvi termine, otterrete dei risultati migliori se saprete servirvi dell'influenza della luna.**

Capitolo 8

IL LAVORO CON GLI SPIRITI DELLA NATURA

Se riusciamo a metterci in comunicazione con la natura, lo possiamo fare solo perché **la natura è viva e intelligente. È viva e intelligente perché è abitata da creature di ogni genere che lavorano sulle pietre, sulle piante e sugli animali.** Tali creature sono state menzionate nelle tradizioni di tutto il mondo. Certo, forse non si presenteranno così come sono state descritte dalle varie religioni o civiltà, tuttavia l'essenziale è sapere che la natura è viva proprio perché è abitata, perché i quattro elementi, terra, acqua, aria e fuoco sono abitati, per cui possiamo entrare in comunicazione con le creature che li abitano per svolgere lavori di vario genere¹.

Questa realtà è nota da millenni a maghi, streghe e stregoni di tutti i continenti, i quali si sforzano di mettere quelle entità al loro servizio, e molti di loro ci riescono... purtroppo. Perché, in generale, vi ricorrono soltanto per soddisfare le loro brame, la loro sensualità, i loro desideri di vendetta, ecc., e gli spiriti obbediscono. Infatti **gli spiriti della natura sono felici che si dia loro del lavoro da fare, e lo fanno senza preoccuparsi se sia benefico o meno:** eseguono i compiti che vengono loro affidati, spinti dalla paura di quella volontà superiore che è riuscita a dominarli. Ecco perché la gente li utilizza per iniziative abominevoli: **essi obbediscono, perché sono fatti così, non hanno alcuna coscienza morale e fanno indifferentemente sia il bene che**

il male. Quindi, ora sta a noi impegnarli per un lavoro divino.

Quando ci si trova nella natura, si deve avere la consapevolezza della presenza di tutti quegli spiriti che la popolano e che esistevano già molto tempo prima della nostra apparizione sulla terra. È molto benefico stabilire un collegamento con loro, parlare loro e stupirsi dinnanzi alla bellezza del lavoro che compiono sotto terra e sulla terra, nell'acqua, nell'aria, ecc. Così facendo li farete felici, ve li renderete amici, vi sorrideranno e vi faranno dei doni: la vitalità, la gioia, l'ispirazione poetica e perfino la chiarezza. Ma non dovete fermarvi a quel punto. Dovete fare in modo che tutti quei miliardi di spiriti che popolano la natura partecipino a un lavoro divino. **Quando passeggiate nella foresta o in montagna, rivolgetevi a tutte quelle creature invisibili che, grazie alla loro attività, contribuiscono alla vita delle pietre, delle piante, degli animali, e chiedete loro di venire a portare il loro aiuto a tutti coloro che lavorano per l'amore, per la luce e per la pace: per far sì che il Regno di Dio scenda sulla terra.**

E quando vi trovate sulla riva del mare o di un fiume, rivolgetevi agli spiriti che li abitano dicendo loro: *«Allora, cosa fate voi per il bene dell'umanità? Cercate di influenzare tutti coloro che vengono a tuffarsi nelle vostre acque, e in coloro che viaggiano sull'acqua fate nascere il*

¹Anche gli spiriti dei morti vengono a volte evocati in certe cerimonie magiche. Sull'argomento, vedi «La morte e la vita nell'aldilà», Collana Temi N. 304.

desiderio di cambiare qualcosa, di migliorarsi. . . Certo, hanno la testa dura, ma voi avete dei poteri e, se insistete, finiranno per ascoltarvi, e loro malgrado compiranno la vostra volontà. Su, mettetevi al lavoro! » È così che un giorno quei miliardi di spiriti saranno in cammino su tutta la terra per lavorare sui cuori e sui cervelli dell'uomo.

Perché si è avari al punto da non pensare mai a pronunciare delle parole per il bene dell'umanità? Che cosa non si sarebbe capaci di fare per sé? Si capovolgerebbe cielo e terra. . . ma per gli altri. . . !

Ebbene, ora è venuto il momento di cambiare mentalità. **Dovunque andiate in mezzo alla natura, pensate a rivolgervi a tutti gli esseri che abitano le grotte, gli alberi, i ruscelli, i laghi e anche le stelle, e chiedete loro di venire a partecipare all'avvento del Regno di Dio sulla terra.** È così che il Cielo riconoscerà in voi un costruttore della nuova vita, una sorgente, un figlio di Dio. **Il cielo, la terra, gli oceani, tutti gli elementi hanno giurato dinnanzi all'Eterno di aiutare coloro che lavorano per diventare creature della pace, dell'armonia e della bellezza.**

Capitolo 9

I FIORI, I PROFUMI...

Offrire dei fiori è una tradizione diffusa quasi a livello universale. **Si offrono dei fiori per manifestare la propria ammirazione, il proprio rispetto e il proprio amore.** Soprattutto le donne sono sensibili ai fiori; se volete conquistare l'amicizia di una donna, offritele dei fiori. Naturalmente non è detto che ciò sia sufficiente. A certe donne potete offrire tutti i fiori esistenti senza riuscire a conquistare la loro amicizia, in quanto sarebbero ben altri i fiori da offrir loro, cioè i fiori invisibili, proprio quelli che dovete imparare a donare: *i fiori della vostra anima.*

Provate a guardare una rosa: sentirete immediatamente qualcosa di così poetico, tale da trasformare il vostro stato interiore. Anche la sensazione più leggera, anche il sentimento più tenue, già modificano qualcosa nel più profondo del vostro essere. Il fiore che guardate vi parla tramite i suoi colori, la sua forma e il suo profumo, e si apre un varco per penetrare in voi attraverso i vostri corpi sottili, per risvegliare nella vostra anima la forma, il profumo e il colore che gli corrispondono. La medesima cosa può avvenire naturalmente anche nel caso di un oggetto ripugnante. **Ecco perché si deve fare attenzione a circondarsi soltanto di presenze armoniose, belle e pure... in quanto la loro influenza penetra in voi. E dato che nel campo spirituale esistono qualità e virtù corrispondenti a tale armonia, ne consegue che, a poco a poco, quelle qualità e quelle virtù cominceranno a manifestarsi dentro di voi.**

Tutto ciò che vi circonda esercita su di voi una certa influenza, sebbene non ne siate coscienti. Infatti l'importante è divenirne consapevoli per svolgere un lavoro benefico. Nel momento in cui avete la percezione che una creatura o un oggetto vi stiano influenzando favorevolmente, dovete aprire consciamente le vostre porte interiori, per consentire che tali influenze vi pervadano in profondità. Se non vi aprite, rimarranno inefficaci anche le sensazioni migliori, che neppure vi sfioreranno.

Andate in un luogo dove scorre un ruscello o dove zampilla una sorgente d'acqua, e pensate che là vi sia l'immagine della vera sorgente di vita che deve scendere e fluire in voi... Esponetevi al sole, contemplatelo, apritevi e fate in modo che risvegli in voi il sole spirituale, il suo calore, la sua luce... Avvicinatevi a dei fiori e domandate loro il segreto del loro profumo, ascoltate che cosa vi dicono **per imparare a estrarre pure voi le quintessenze più profumate dal vostro cuore e dalla vostra anima.**... Tutto parla, ma gli uomini non sanno ascoltare, non sanno ascoltare né il sole, né gli alberi, né le rocce, né i laghi, né le montagne e nemmeno gli uccelli, e tanto meno la loro voce interiore che parla loro costantemente. Dove invece si fa della maldicenza e si dicono calunnie, gli uomini subito tendono le orecchie. Proprio non riesco a capire perché siano così: ci sono tante cose belle da ascoltare, da guardare e da comprendere; perché fermarsi sempre solo su ciò che è inutile e meschino?

Guardate questa rosellina : è piccola, ma in me è grande perché mi rivela tante cose; ecco perché la amo. È felice, mi sorride, e anch'io **la guardo con amore per incoraggiarla a entrare in me e risvegliare altre rose che sono nel mio cuore e nella mia anima.** Perché non provate anche voi a fare altrettanto? **Consiglio, specialmente alle donne che attendono un figlio, di fare di tanto in tanto questo lavoro con le rose durante il periodo della gestazione, affinché il bambino che portano sia favorevolmente influenzato.**

Gli spiriti delle rose sono entità che vengono dal pianeta Venere e che hanno accettato di incarnarsi sulla terra per aiutare l'umanità. Ma non si conosce ancora *la vera missione delle rose* e ci si serve di esse per ornare appartamenti e giardini, oppure per attirare un uomo o sedurre una donna. In realtà, la rosa esiste per insegnarci il cammino della più grande perfezione, il cammino del vero amore, l'amore che non imprigiona ma l'amore che libera. Ecco qual'è il ruolo e il messaggio della rosa. Se la rosa è la regina dei fiori, lo è per insegnarci il vero amore. Il giorno in cui gli uomini comprenderanno il sacrificio che essa ha fatto venendo fra l'umanità e accetteranno di accogliere il suo messaggio, forse cominceranno ad assomigliarle: dovunque passeranno, spargeranno nell'atmosfera un profumo delizioso.

Nel Paradiso terrestre, il Signore aveva affidato a Eva la cura della vegetazione; ecco perché, vivendo in mezzo ai fiori, Eva era riuscita a emanare ella pure un profumo di fiori. Ma nel momento del peccato originale, perse quella facoltà. Prima della caduta emanava quei profumi, perché possedeva quelle qualità e quelle virtù che si manifestano sul piano fisico sotto forma di profumi. Infatti, **un profumo è l'espressione fisica di una virtù, così come un odore nauseabondo è l'espressione fisica di un vizio.** Se le donne sono ora così fortemente attratte dai profumi e sentono il bisogno di profumarsi, ciò è dovuto al fatto che desiderano inconsciamente ritrovare il dono che possedevano in Paradiso, emanare naturalmente dei profumi. **Tuttavia profumarsi non è il metodo migliore se imparassero a sviluppare certe qualità e certe virtù ritroverebbero i loro profumi, ritroverebbero la loro vera bellezza.**

Da un punto di vista generale, la questione dei

profumi e degli odori che l'essere umano sprigiona è un argomento interessante. Se vi osservate, noterete voi stessi che **il vostro corpo non ha sempre il medesimo odore.** Quando siete turbati, oppure in collera, noterete che gli odori diventano sgradevoli. Quando nutrite dei sentimenti elevati, il vostro corpo può produrre delle emanazioni quasi profumate come quelle dei fiori.

Ricordo che, molto tempo fa, in occasione di una passeggiata nel bosco con degli amici nella zona di Lione, notai una giovane di circa diciassette anni che prima non avevo mai conosciuto. Apparentemente non aveva nulla di particolare, ma quando passò accanto a me **notai che sprigionava un profumo delizioso di una purezza, di una freschezza e di una poesia straordinari.** Rimasi stupito: avrei detto che si trattava del profumo di un fiore di montagna. Ero talmente colpito che le chiesi se si era profumata. Ma rispose di no e, dall'espressione del suo viso, era evidente che diceva la verità. Era quindi il suo corpo che emanava quel profumo di fiori. Non l'ho più rivista dopo quella passeggiata, ma non ho mai più dimenticato quel profumo. Non credo che si rendesse conto di possedere quel dono così straordinario. Ci sono donne che darebbero un patrimonio per possedere spontaneamente un tale profumo.

Gli stregoni e le streghe conoscono le formule che consentono loro di fabbricare degli odori ripugnanti per attirare i demoni. E **se esiste l'usanza di bruciare dei profumi o dell'incenso nelle chiese, nei templi e nei luoghi sacri in genere, lo si fa proprio per allontanare gli spiriti delle tenebre e per attirare gli spiriti della luce.** È detto nella Bibbia che il profumo del sacrificio dei giusti sale fino alle narici del Signore che ne rimane deliziato. Sì, è vero, Dio respira le anime, è una realtà: **l'anima dei giusti esala un profumo che attira la presenza delle entità luminose, e perfino lo Spirito Santo viene a respirare i profumi di quelle anime.**

Naturalmente, quei profumi spirituali sono così sottili da non poterli percepire sul piano fisico. Durante la mia gioventù in Bulgaria, quando abitavo vicino al Maestro Peter Deunov e quando mi invitava a casa sua per fargli visita, rimanevo sempre impressionato da un profumo particolare

che non assomigliava a nessun altro, un profumo che non veniva né dai fiori, né dai frutti, né da nessuna fra le cose che erano nella stanza. Era certamente **il profumo della sua anima, del suo cuore**. Ero molto giovane e non ero ancora in grado di darmi una spiegazione, ma **a ogni visita avevo la medesima sensazione di purezza e di santità**, pari a un vero profumo che però non ho più ritrovato da nessun'altra parte, poiché in realtà quel profumo non esisteva sul piano fisico; infatti doveva essere la sua anima che io percepivo nel piano astrale.

È quindi molto importante per noi riuscire, mediante il nostro lavoro spirituale, a **migliorare la qualità del profumo dei nostri corpi fisici, non per attirare gli esseri umani, ma per attirare gli amici del mondo invisibile**, poiché essi amano i profumi di un'anima pura. Perché non offrire loro questa gioia? **Quando bruciate degli incensi allontanate gli spiriti tenebrosi e attirate le entità celesti**, ed è meraviglioso. Ma ciò non basta, poiché è anche interiormente che si deve saper emanare il profumo della purezza e della santità.

Capitolo 10

NOI FACCIAMO TUTTI DELLA MAGIA

Per la maggioranza degli esseri umani, il termine «magia» è una parola inquietante. Ho visto gente inorridire quando si pronuncia questa parola in loro presenza. Tuttavia tutti fanno della magia, anzi non fanno altro che magia; solamente credono che la magia consista obbligatoriamente nel fare certe cerimonie indossando vesti particolari, biascicare incantesimi, pronunciare formule di esorcismo e di sortilegio, e manipolare in mezzo ai vapori più nauseabondi una serie di oggetti strani. Ed è qui che si sbagliano.

Tutta la nostra esistenza è magia. Ogni azione (anche i gesti, gli sguardi e le parole), ogni sentimento e ogni pensiero sono magici. Tutto ciò che l'uomo è suscettibile di fare nei tre piani fisico, astrale e mentale è magia. Ed è secondo la natura buona o cattiva di ciò che fa, se costruisce o se distrugge, se crea armonia o disordine, che si manifesta come mago bianco o come mago nero.

È soltanto l'ignoranza che impedisce agli uomini di sapere a che punto si trovano e che cosa producono.

Certo, per la maggior parte degli uomini si può dire che, non essendo le loro azioni né veramente bianche, né veramente nere, non sono realmente potenti né nell'una, né nell'altra forma di magia, ma che ogni uomo e ogni donna siano maghi e maghe, ciò è assolutamente vero. Quando nutrite dei sentimenti cattivi o dei pensieri negativi, già state facendo della magia nera, in quanto insudiciate e disgregate qualche cosa e, secondo le leggi universali, tutto ciò che produce un effetto del

genere rientra nella categoria della magia nera. Quindi, anziché gettare degli urli quando sentono parlare di magia, gli esseri umani farebbero meglio a prendere coscienza dell'importanza di tutto ciò che fanno. Sì, poiché si vedono molte persone che non hanno mai aperto un libro sulla magia nera, che non credono che la magia nera sia possibile, ma che col loro comportamento in realtà sono dei veri maghi neri.

Un mago è un *medium* che fornisce agli spiriti la materia prima grazie alla quale questi possono entrare in contatto col piano fisico e agire su di esso.

La natura dei suoi intendimenti e delle sue attività fa in modo che emani determinati fluidi, e saranno proprio quei fluidi a consentire agli spiriti di prendere forma e di agire. Basta la semplice presenza di un essere animato da intenzioni criminali, e già una moltitudine di spiriti arriva per servirsi di tutti i miasmi da lui sprigionati allo scopo di fare del male. Non sarà lui stesso ad agire, ma ne fornirà la materia di cui altri si serviranno. **La presenza di un mago bianco fornisce invece agli spiriti luminosi la materia di cui si serviranno per portare benedizioni dovunque.** Volete lavorare per la luce, volete fare del bene? Nel caso affermativo, si sprigionerà da voi una materia molto pura che gli spiriti del mondo invisibile raccoglieranno, esattamente come le api raccolgono il nettare dei fiori per fare il miele.

Vi darò ora un esempio per dimostrarvi come dovete interpretare il libro della natura vivente.

Quando lasciate in giro del cibo nella vostra cucina, perché accorrono immediatamente insetti di ogni genere, formiche, vespe, ecc. . . per cibarsene? Perché quegli insetti sono attratti dal sudiciume. Appena pulite, gli insetti scompaiono. Alla stessa stregua dovete sapere che, se conservate certe impurità nei vostri sentimenti o nei vostri pensieri, ciò attirerà gli *indesiderabili* che amano nutrirsi di cose impure e, quando questi saranno arrivati, non ve ne potrete più sbarazzare. Perfino se tentaste di ucciderli o di cacciarli, non ci sarebbe più nulla da fare finché lascerete in giro della sporcizia, non solo continueranno a invadere la vostra casa, ma ne attireranno altri ancora. **Per allontanarli dovete pulire, dopodiché gli insetti andranno altrove a cercare il loro nutrimento. Nei piani astrale e mentale, dove ci sono pensieri e sentimenti che fermentano e che imputridiscono, si ripete la stessa cosa.** Ci si deve quindi sbarazzare delle impurità, affinché gli *indesiderabili* se ne vadano.

Quando vedo il comportamento di certe persone, so già che hanno attirato tutta una schiera di spiriti tenebrosi che vengono a sollecitarli affinché entrino nella loro confraternita. Dicono loro: «Avrai del denaro, avrai una posizione nella società, avrai un potere eccezionale, avrai tutte le donne che vorrai, vieni con noi!» E quelle persone sono talmente ignoranti e credulone da seguire quei consigli. Ora direte: «Ma io non ho mai visto cose del genere.» Ebbene, io le vedo ogni giorno. Gli spiriti tenebrosi sono abili, non si presentano a voi con le corna, la coda biforcuta e i calderoni dell'Inferno; non hanno nessun interesse a spaventarvi, per cui vi promettono di vedere esauditi tutti i vostri desideri, e ritornano fino a quando, come un frutto troppo maturo, cadrete nelle loro trappole. Ecco come riescono a sedurre la gente: mediante le promesse di potere, di piaceri e di denaro. **È così che molti diventano candidati a far parte della Loggia nera, in quanto non si possono ottenere rapidamente tutti quei vantaggi senza manifestare egoismo, durezza e disonestà.**

Ma anche la Loggia bianca invia una delegazione; in questo caso si tratta di creature meravigliose, che cercano di far sapere agli esseri umani quali benedizioni li attendono se si impegneranno sul cammino della luce. Gli spiriti del male e quelli del bene lavorano nella stessa maniera, ma in direzioni opposte. I metodi sono gli stessi, non c'è nessuna

differenza, salvo lo scopo finale e la direzione. Gli spiriti del bene vi dicono: «Può darsi che non otteniate né la gloria, né le ricchezze, poiché è il Principe di questo mondo che ne è il depositario, ma noi abbiamo altre cose da darvi: la luce, la pace, il sapere, e soprattutto la vita, la vita abbondante. Non volete venire con noi?» Se avete le idee chiare, se possedete veramente la capacità di discernimento, ascolterete la voce degli spiriti celesti; altrimenti cadrete con certezza nelle trappole degli spiriti tenebrosi.

Non esistono creature dinnanzi alle quali gli spiriti luminosi non si siano presentati, ma se queste rimangono sorde alle loro voci, che cosa potranno fare? Sono obbligati ad abbandonarle ai propositi della Loggia nera, che si presenta naturalmente in maniera molto più seducente, in quanto contempla i bisogni e le soddisfazioni del piano fisico. Ci si sente molto meno stimolati a soddisfare i bisogni del piano spirituale – è talmente lontano! – ed è così che alla fine ci si lascia andare.

Sì, e se ne vedranno presto le conseguenze: tutto ciò che emana un essere che rifiuta di prendere il cammino ascensionale della luce, dell'amore e del disinteresse, è prosaico, torbido e distruttivo. Dovunque passi, quell'essere privo di sapere e di volontà produce dei guasti. In che modo? Immaginate di detestare qualcuno spesso pensate che vi farebbe comodo se quella persona fosse morta. Certo, non andrete a ucciderla, non ci si decide tanto facilmente a commettere un omicidio, in quanto si correrebbero troppi rischi, ma intanto pensate a quella morte e la desiderate. . . Ebbene, sappiate che sarete forse responsabili della morte di qualcun altro nel mondo. Infatti i vostri desideri, i vostri pensieri circolano e vanno a esercitare la loro influenza in qualche luogo, anche lontano, presso persone che si trovano nelle vostre stesse condizioni e che desidererebbero, pure esse, sbarazzarsi di un nemico. Se il loro desiderio di vendetta è più forte, oppure se hanno meno volontà di resistere ai loro istinti criminali, un giorno, sotto l'influenza di qualcosa che non comprendono – un impulso qualsiasi, o una corrente che li trasporta – commetteranno un omicidio. Naturalmente voi non ne saprete mai nulla, ma in realtà anche voi ne siete colpevoli. E un giorno, quando andrete all'altro mondo e quando vi si presenteranno le conseguenze dei vostri pensieri, dei vostri sentimenti e dei vostri

desideri negativi, vi spaventerete nel vedere che siete stato la causa di così tanti disastri.

Se invece per tutta la vostra vita vi siete sforzati di avere **solo pensieri e sentimenti di luce e d'amore**, questi pure circoleranno e influenzeranno favorevolmente una quantità di persone sulla terra. Anche in questo caso, quando andrete all'altro mondo, vi si mostreranno tutte le buone realizzazioni di cui siete stati la causa. Sarete sorpresi e stupiti, e direte: «Ma non è possibile, non sono stato io la causa di tutto questo !... – Ma sì, è così; guardate, in quel tal'anno siete passati per quella strada dove certe persone erano in procinto di commettere un crimine, ma le buone emanazioni che avete diffuso passando di là le hanno dissuase e alla fine vi hanno rinunciato. » Spesso ci vuole così poco perché una persona esegua un progetto o vi rinunci, ed è possibile che quel «così poco» dipenda proprio dalle influenze buone o cattive che riceve a sua insaputa.

Non si deve mai dimenticare che l'uomo è posto al limite dei mondi superiore e inferiore.

La religione cristiana ha espresso questo concetto mediante l'immagine dell'angelo custode che sta a destra dell'uomo e del diavolo che si trova a sinistra. L'angelo lo consiglia e lo illumina, mentre il diavolo vuole indurlo in errore per farne una sua vittima. Riconosco che si tratta di un modo piuttosto semplice di presentare le cose, ma corrisponde alla realtà. Come vi ho già spiegato, l'uomo possiede due nature: la natura inferiore che ho chiamato *personalità*, e la natura superiore che ho chiamato *individualità*¹ Secondo il suo grado di evoluzione, l'uomo propende verso l'una o l'altra di queste due nature e, naturalmente, manifestandosi in conformità dell'una o dell'altra, egli entra in contatto con le entità del mondo delle tenebre, oppure con quelle del mondo della luce. Certi diranno che non credono alle entità del mondo invisibile. Ebbene, che credano o meno, ciò non cambia nulla: la loro natura inferiore e la loro natura superiore esistono, e non si può fare a meno di distinguerle nelle loro manifestazioni. Sta comunque all'uomo decidere a quale influenza

esporsi.

Mi direte: «Ma perché il Signore non ha distrutto quegli spiriti del male? » Anzi, hanno proprio il permesso di essere dei tentatori; quello è il loro compito, e sta a voi non cadere nelle loro trappole! **Dio non ha mai punito il Diavolo perché tenta gli uomini; sta agli uomini essere più forti e più saggi, sta a loro comprendere a che punto si trova il loro vero sviluppo e rendersi conto perché è preferibile prendere una direzione piuttosto che un'altra.** È necessario che ne siano veramente convinti. Non sarebbe un vantaggio per l'essere umano essere spinto suo malgrado sul cammino del bene e della luce. Il Creatore e gli spiriti celesti lo lasciano libero affinché sviluppi la sua coscienza e impari a diventare responsabile dei suoi orientamenti.

Sta quindi a noi chiederci giorno dopo giorno: «Vediamo un po': oggi che parole ho detto, che cosa ho fatto? Quali sono stati i miei pensieri e i miei sentimenti?» E se avete agito male o se avete provato dei sentimenti cattivi e formulato dei pensieri negativi, sappiate che vi siete messi dalla parte delle forze nere e che dovete tornare indietro per prendere un altro cammino. Colui che si incammina sul sentiero spirituale è obbligato ad affrontare le cose con maggiore espansione di coscienza; deve rendersi conto che esistono leggi che ancora non conosce; ora però comprende la necessità di conoscerle e di rispettarle. La magia non è soltanto un atto di volontà, ma abbraccia la totalità delle attività umane.

In realtà, la magia altro non è che il prolungamento della fisica. La fisica studia le caratteristiche della materia e le leggi che la governano. La magia è la stessa cosa, con l'unica differenza che la magia va più lontano, lavorando in un campo più sottile: le forze della materia psichica. Ed è così proprio perché la magia non è veramente separata dalla fisica; infatti, verrà il giorno in cui perfino gli scienziati più tenaci e più convinti saranno obbligati ad ammettere tale realtà che, fino a quel momento, avevano qualificato non-scientifica.

¹Vedi «Natura umana e natura divina» – Collezione Izvor N. 213.

*Omraam Mikhaël Aïvanhov*

Capitolo 11

LE TRE GRANDI LEGGI MAGICHE

11.1 La legge della registrazione

Può darsi che si dubiti dell'esistenza di Dio, che non si creda né agli angeli, né ai diavoli, né al Cielo, né all'Inferno, tuttavia c'è una cosa della quale non si può assolutamente dubitare: che **i nostri pensieri, i nostri sentimenti e le nostre azioni si registrano sia in noi che fuori di noi**, lasciando quindi delle tracce. La conoscenza di questa legge sta alla base di tutta la vita morale e spirituale: dal momento che siamo consapevoli che tutto si registra, non ci si può permettere di fare qualunque cosa, di nutrire qualunque pensiero, qualunque sentimento, qualunque desiderio, perché nessuna cosa sarà priva di conseguenze.

Naturalmente, questo concetto è nuovo per molti di voi. Che gli uomini, che sono intelligenti, colti e progrediti tecnicamente facciano delle registrazioni, questo è sicuro; basta vedere tutte le immagini, le parole e le musiche registrate. Ma come può la natura fare delle registrazioni?

Ebbene, è proprio su questo punto che si nota quanto la gente ignori ancora tante cose. **In realtà, non esiste nulla nel mondo visibile che non esista già nel mondo invisibile.** L'Intelligenza cosmica ha preceduto gli uomini e li ha perfino superati: le sue registrazioni sono di una natura molto più sottile di quanto siano capaci di fare gli uomini.

L'Intelligenza cosmica, che volle munirsi di un archivio, decise che tutta la storia dell'universo doveva essere registrata; concepì quindi la creazione

in maniera tale che la terra, le montagne e soprattutto le pietre conservassero la loro storia.

Ogni avvenimento si riflette su tutti gli oggetti intorno lasciandovi delle tracce, e si può perfino dire che tali tracce sono indelebili; esse sono profondamente incise sotto altri strati formati sopra, tuttavia le tracce esistono e le si possono trovare. Sono quelle le tracce che rappresentano gli archivi dell'«Akasha». Ma poiché gli esseri umani non hanno sviluppato le facoltà che consentono loro di decifrare quelle registrazioni, avanzano delle ipotesi e architettano teorie, che però ben presto saranno obbligati ad abbandonare perché si riveleranno inesatte.

I grandi avvenimenti della storia dell'universo sono registrati, e i piccoli avvenimenti della nostra vita quotidiana pure. **Tutto ciò che facciamo nei luoghi che abitiamo lascia un'impronta, delle immagini, degli stampi, tutta una memoria che è incisa e fissata nel piano eterico, sui muri, sui mobili, sugli oggetti, e se venisse un *medium*, una persona sensibile, questa potrebbe raccontarvi nei particolari tutto ciò che è accaduto in quel luogo.**

Noi lasciamo delle tracce su tutti gli oggetti che tocchiamo, perfino se non li tocchiamo nemmeno; la nostra sola presenza, le emanazioni del nostro corpo fisico, del nostro corpo astrale, ecc. si imprimono in essi. **E nei luoghi dove passiamo,**

sulle persone che frequentiamo, dappertutto lasciamo delle tracce, buone o cattive, luminose o oscure. Ecco perché è tanto importante lavorare sui propri pensieri e sui propri sentimenti allo scopo di migliorarli e di purificarli, ben sapendo che siamo in grado di compiere il bene o il male non soltanto mediante le nostre azioni, ma anche con i nostri pensieri e i nostri sentimenti.

Comunque, prima di registrarsi e di lasciare delle tracce esteriormente a noi, i nostri pensieri e i nostri sentimenti si registrano e lasciano delle tracce dentro di noi. Ecco perché colui che ha nutrito per molto tempo pensieri e sentimenti di gelosia, di egoismo e di cattiveria, finisce per essere un giorno paralizzato e imprigionato da tutte quelle tracce vischiose e oscure che i suoi pensieri e i suoi sentimenti hanno lasciato in lui.

La dimostrazione che in noi tutto si registra può essere data dall'improvviso ricordo di una scena vissuta durante l'infanzia, decine di anni prima. Altri, vittime di gravi incidenti in cui sono scampati alla morte, hanno raccontato di *aver visto la loro vita svolgersi a ritroso a una velocità vertiginosa*, come la bobina di un film. Come è possibile che non si sia cancellato nulla? Conoscendo la legge della registrazione, siete obbligati a essere ragionevoli, prudenti e attenti, allo scopo di non commettere delle azioni repressibili, poiché prima o

poi non soltanto riaffioreranno nella vostra coscienza e sarete obbligati a pentirvene, ma daranno origine a fenomeni e ad avvenimenti spiacevoli. Infatti, non soltanto tutto viene registrato ma, in virtù della legge di affinità, tutto ciò che viene registrato di cattivo produce degli effetti nei mondi visibili e invisibili, turbando l'ordine degli atomi e degli elettroni che attirano forze ostili che verranno un giorno a tormentarvi.

Molti accettano naturalmente la legge della registrazione, ma **non è sufficiente accettarla; si deve viverla quotidianamente tenendo conto della sua esistenza e, qualunque cosa facciate, sforzarvi di lasciare soltanto tracce luminose.** Voi vi siete incamminati su un sentiero: benedite quel sentiero chiedendo che tutti coloro che vi si accosteranno possano ricevere la pace e la luce e si avviino sulla buona strada. Perché vivere sempre nell'incoscienza registrando soltanto disordini e sudiciume? Perché non provare a lavorare come il sole che impregna ininterrottamente l'universo della sua luce, del suo calore, della sua vita e della sua generosità? Ripromettetevi di non lasciarvi più andare ad attività caotiche, distruttive e negative, per imparare come agire verso la creazione e le creature. E dovunque, qualunque cosa tocchiate, dovunque andiate, pensate di voler lasciare soltanto tracce di luce e d'amore, affinché gli esseri umani vibrino sempre più all'unisono col mondo divino.

11.2 La legge di affinità

Tutti coloro che hanno studiato le relazioni fra l'essere umano e il cosmo hanno scoperto che esiste fra essi una corrispondenza assoluta. Come ogni vibrazione tende a trovarne un'altra simile per fondersi, così tutte le creature, grazie alle vibrazioni e alle lunghezze d'onda che le caratterizzano, entrano in rapporto con altri esseri, con altre entità e con altre forze nell'universo che possiedono le medesime lunghezze d'onda e che vibrano nello stesso modo. Quindi, mediante i propri pensieri, i propri sentimenti e le proprie azioni, l'uomo entra in affinità con i mondi delle creature visibili o invisibili che possiedono le medesime lunghezze d'onda, attirandole. Ma, dato che l'umanità ignora tali verità, la gente non bada al proprio comportamento, e poi si meraviglia se viene

a trovarsi in situazioni terribili.

Immaginiamo di avere sul tavolo vari *diapason*, di cui soltanto due della medesima lunghezza. Se facciamo vibrare ognuno di essi, daranno tutti un suono diverso, ma quando faremo vibrare uno dei due diapason che hanno la stessa lunghezza, il secondo, senza essere toccato, risponderà alla vibrazione del primo emettendo esattamente il medesimo suono dell'altro. Tutti conoscerete questo fenomeno, ma quello che non sapete è l'importanza di tale legge perché, in realtà, avviene esattamente la stessa cosa fra l'essere umano e tutto ciò che esiste nell'universo. Se vi sforzate di formulare soltanto pensieri luminosi e disinteressati, di generare soltanto sentimenti puri e generosi,

attirerete dallo spazio quelle entità, cioè quegli elementi che sono in affinità con i vostri pensieri e con i vostri sentimenti, ed è così che sarete sempre più aiutato e sostenuto.

Il lume della Scienza iniziatica ci dà tutti i poteri per creare l'avvenire che desideriamo. E se sapremo nutrire in noi certi stati interiori elevati, nulla potrà più impedirci di raggiungere quegli esseri belli, luminosi e nobili che ci auguriamo di incontrare.

Quante volte vi sentite disorientato e triste! Non sapete che cosa fare per uscire da quello stato e continuate a tormentarvi. In quei casi, perché non provate ad avvicinarvi a quegli esseri che potrebbero aiutarvi? **Quegli esseri sono presenti dovunque, sono anche accanto a voi e, se non fanno nulla per aiutarvi, si astengono perché non siete capaci di chiamarli. Per far loro sentire la vostra voce si deve almeno tentare di avere un pensiero buono, un sentimento dolce e di compiere un gesto disinteressato; sentendo che vibrare al medesimo loro diapason, saranno obbligati ad avvicinarsi a voi per venirvi in aiuto.**

Saranno i vostri pensieri, i vostri sentimenti e le vostre azioni che determineranno in modo assoluto la natura degli elementi, delle energie e degli esseri che verranno risvegliati in qualche luogo nello spazio e che, prima o poi, giungeranno fino a voi. La legge di affinità è una delle maggiori leggi magiche, ed è **tale legge che deve dirigere tutta la vostra vita**. Ogni giorno, quando sentite che vi attraversano certi pensieri o certi sentimenti, ditevi:

11.3 La legge di causa ed effetto

Ogni cosa può essere studiata da molteplici punti di vista: fisico, chimico, astronomico, politico, finanziario, ecc., e fin qui va tutto bene, ma finché non la si sarà studiata dal punto di vista magico, non se ne conoscerà l'essenziale. Infatti, fino a che non si sa come le cose agiscono su di noi, come ci possono influenzare, non se ne conosce l'essenziale. Ora si deve sapere che tutto agisce su di noi, tutto ciò che vive nella natura ci influenza: il sole, le stelle, le piante, le pietre, gli animali. . .

Anche il comportamento degli esseri umani è magico: gli sguardi, i gesti e le parole. . . Purtroppo,

«Ecco, questo pensiero, questo sentimento è obbligatoriamente in affinità con degli elementi o dei mondi dello spazio di una determinata natura. Se entro in relazione con esso, attirerò qualche cosa di buono o qualche cosa di cattivo? » Se vedete che la cosa è buona procedete, altrimenti, attenzione!

Come vi ho già detto numerose altre volte, noi siamo come dei pesci nell'oceano cosmico. I pesci vivono nel mare, negli oceani, e ognuno attira a sé quegli elementi che corrispondono alla sua natura, allo scopo di formarsi il proprio corpo: una certa misura, una certa testa, larga o lunga, una certa coda, certe squame, luccicanti, colorate, oppure opache e grige. La stessa cosa si ripete in noi: noi siamo dei pesci immersi nell'oceano della vita e **diventeremo questo o quello a seconda degli elementi che avremo attirato per formare i nostri vari corpi: fisico, astrale, mentale, ecc.** Quando incontrate, ad esempio, un essere handicappato in tutti i campi, può significare che nelle sue incarnazioni precedenti, per ignoranza o per cattiva volontà, aveva attirato certe entità e certe correnti negative che ora lo tormentano e lo tengono imprigionato. **Altri invece, hanno attirato nelle loro precedenti incarnazioni solo tutti quegli elementi che ora fanno di loro degli esseri intelligenti, capaci, belli che tutti amano e ammirano.** Vedete quanto è importante conoscere la legge di affinità, per mettervi immediatamente all'opera nell'intento di attirare particelle di natura così luminosa che tutto comincerà a migliorare in voi.

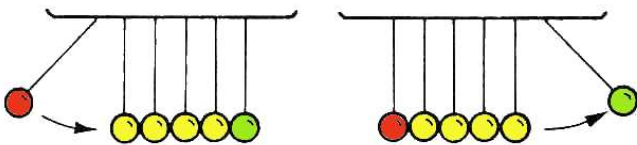
pochissimi fra loro sono consapevoli degli effetti che producono: gesticolano, lanciano degli sguardi cattivi, profferiscono parole negative, senza sapere che **il cosmo è come un immenso schermo contro il quale ognuna delle loro manifestazioni rimbalza come l'eco**. Quando fate una gita in montagna e, in un punto circondato da varie cime, vi mettete a gridare: «Vi amo », l'eco risponde: «Vi amo. . . amo. . . amo. . . » Lo stesso avviene per ogni cosa della vostra vita non soltanto nulla rimane senza effetto ma, come lo dimostra la legge dell'eco, **tutto ciò che fate finirà per ritornare a voi**, ed è questa la legge che viene chiamata anche dello *shock di*

rimbalzo.

Ma le conseguenze della nostra condotta non si faranno sentire subito; raggiungeranno prima di tutto altre persone, parenti, amici, e a volte perfino esseri molto lontani che non conosciamo nemmeno, e che riceveranno le onde emesse dai nostri pensieri, dai nostri sentimenti e dalle nostre azioni.

Ora prenderei un altro esempio: un esperimento fatto dal fisico Gravesande. Si sospende una accanto all'altra una serie di sfere in modo tale da stabilire fra loro uno stretto contatto. A un'estremità della fila si solleva la prima sfera, e poi la si lascia cadere: essa batte immancabilmente contro la seconda sfera.

Ma a questo punto avviene qualcosa di sorprendente: tutte le sfere rimangono immobili ad eccezione dell'ultima che si allontana, **formando un angolo uguale all'angolo della prima sfera che aveva dato luogo al colpo**. Eccovi un fatto di un'importanza considerevole: è l'ultima sfera della serie che subisce le conseguenze del colpo e che si scarta, mentre le altre rimangono immobili, agendo da semplici trasmettitori.



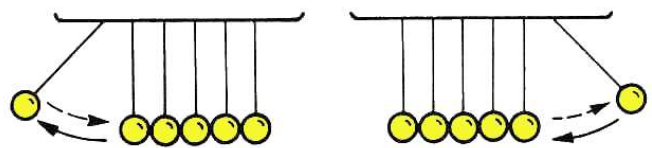
Se si riflette su questa legge, si possono trovare tanti modi per applicarla alla nostra esistenza. Ogni paese, ogni società rappresenta un sistema di sfere collegate fra di loro: quando uno dei suoi membri commette un crimine, quale sarà la sfera che si scarcerà, cioè quella che pagherà per l'errore?

L'ultima sfera che appartiene a quella società. Ma si ignora sempre chi sarà quell'ultima sfera.

Ora comprenderete la natura del legame che esiste fra gli uomini. Voi tutti pensate di poter fare questa o quella cosa senza provocare nessuna conseguenza per voi stessi. Infatti, può darsi che per il momento

sia così, ma altre persone saranno coinvolte, fino a raggiungere l'ultima persona della serie. **E questo è vero tanto per il bene che per il male.** La prima sfera può dire a se stessa «Ho colpito la mia vicina, ma non è successo niente. » Sì, apparentemente non è accaduto nulla, ma non sa che anche l'ultima sfera della serie è stata colpita.

E non è tutto. Infatti l'ultima sfera che ha ricevuto il colpo si scosta e, ricadendo, genera il medesimo fenomeno in senso inverso, in quanto le vibrazioni si propagano di nuovo da una all'altra delle sfere, e questa volta è la prima della serie che si scarta e che ricade. Essa subisce così il colpo di rimbalzo.



Ciò significa che le nostre difficoltà attuali derivano da errori che abbiamo commesso in passato, o anche nelle vite precedenti, e ora ne subiamo lo shock di rimbalzo. Colui che ha tempo per studiare e per verificare, riconoscerà la fondatezza di questa legge.

Volete che vi si ami? Amate; ecco il segreto. Colui che ama risveglia le stesse energie nell'universo, e quelle forze un giorno ritorneranno a lui. Se anche volesse sfuggire alla loro reazione, non potrà farlo; infatti tutti lo ameranno. Se volete, si tratta della stessa legge che governa l'agricoltura. Infatti, si potrebbe affermare che l'agricoltura si basa proprio sulla legge del colpo di rimbalzo: *si raccoglie ciò che si semina*. Seminate un seme di grano e ne raccogliete dieci. Tutto ritorna amplificato. Quindi, **siate vigili e state attenti non soltanto a tutto ciò che fate, ma anche ai vostri pensieri, ai vostri sentimenti, ai vostri desideri, poiché se è vero che cominciano il loro effetto nuocendo agli altri, prima o poi ne sarete colpiti anche voi.**

Capitolo 12

LA MANO

Tutto si trasmette attraverso le mani e, su ciò che toccate, lasciate dovunque delle tracce che soltanto voi potete imprimere. Il fatto che, sulla base delle impronte digitali, si possa scoprire l'identità di questa o di quella persona, e che nell'umanità intera non vi siano due impronte identiche, dimostra che la mano è in grado di esprimere il carattere unico di ogni essere. Tutto ciò che passa per le vostre mani, i vostri fluidi, le vostre emanazioni, contengono la quintessenza del vostro essere. **Un vero medium, un vero chiaroveggente può, sulla base di un oggetto che avete toccato, conoscere le vostre qualità, i vostri difetti, il vostro stato di salute e i fatti salienti della vostra vita attuale e anche di quella precedente.**

È chiaro quindi che lasciate delle impronte su tutti gli oggetti che toccate. **Quando date un oggetto a qualcuno, con quell'oggetto date anche qualche cosa di voi stessi e, se non vivete una vita equilibrata, quell'oggetto trasmette le onde negative che vi avete introdotto. Quel regalo potrà essere un oggetto meraviglioso e di grande valore, ma ugualmente non porterà nulla di buono a colui al quale lo offrite.** Infatti non basta desiderare di procurare una gioia a qualcuno per fargli del bene. È necessario che non soltanto il cuore, ma anche l'intelletto e il corpo fisico contribuiscano a quel bene, mediante le loro emanazioni pure e luminose. Altrimenti date soltanto una piccola dose di qualche cosa di buono, ma avvolto in miasmi.

Le nostre mani sono come delle antenne che hanno la possibilità di attirare e di ricevere le correnti di energia dell'oceano cosmico nel quale siamo immersi. E se per ora captiamo soltanto debolmente quelle correnti, non possiamo fare di più, perché la nostra coscienza è altrove o ancora addormentata. I maghi sono coloro che sanno servirsi delle loro mani per ricevere delle forze o per proiettarle, per trattenerle o per orientarle, per amplificarle o per diminuirle... È detto nell'Antico Testamento che quando Mosé alzava la mano durante le battaglie, il suo popolo riportava la vittoria. Infatti Mosé, conoscendo i poteri della mano, proiettava delle forze e attirava delle entità che venivano ad aiutare i guerrieri e, quando la battaglia si prolungava e Mosé cominciava a essere stanco, venivano degli uomini a sorreggergli il braccio.

Se si può utilizzare la potenza della mano contro le ostilità, perché non utilizzarla per creare l'amore e l'armonia? **Se, quando due persone stanno lottando fra di loro, sollevate la vostra mano, esse getteranno le armi per abbracciarsi.** Non vorranno più battersi, in quanto hanno ricevuto le onde benefiche che avete inviato loro.

Colui che sa anche solamente come sollevare la mano per ricevere delle forze e per proiettarle su se stesso e sugli altri per equilibrare, purificare, guarire e animare, diventa un figlio di Dio. L'importanza della mano risulta particolarmente evidente nella vita quotidiana, poiché serve da mezzo di

comunicazione fra le persone. Quando la gente si incontra o si congeda, che cosa fa? Alza il braccio per inviare un saluto, oppure si scambia una stretta di mano. Ecco perché si deve essere particolarmente attenti a ciò che si trasmette con la mano. Se ci si deve salutare, lo si fa per scambiarsi qualcosa di buono, per dare qualcosa. **Colui che non sa dare nulla, mostra quanto è povero e miserevole.**

Naturalmente, **per molta gente una stretta di mano, un saluto con la mano non sono altro che segni convenzionali, e in questo caso sarebbe meglio che se ne astenessero.** Se si saluta meccanicamente rimanendo lontani e impassibili, il saluto è inutile. **Ma per coloro che hanno la coscienza risvegliata, si tratta di un gesto estremamente significativo ed operante, mediante il quale è possibile incoraggiare, consolare, vivificare le creature dando loro dell'amore.** È necessario che un saluto sia una vera comunione, che sia potente, armonioso e vivo.

La mano non è soltanto un mezzo per entrare in relazione con gli esseri umani, ma **è pure un mezzo per entrare in relazione con la natura.** Quando un vero mago apre la sua porta al mattino, saluta tutta la natura, gli alberi, il cielo, il sole. . . Egli solleva la mano e dà il suo saluto a tutta la creazione. Domanderete a che cosa serve un gesto del genere. . . Ebbene, in questo modo ci si collega immediatamente con la sorgente della vita. Infatti, la natura risponde. Quando mi avvicino a un lago, a

una montagna o a una foresta, li saluto sempre e converso con loro. E quante volte al mattino, quando mi trovo nel mio giardino, saluto tutta la natura ed anche gli angeli dei quattro elementi, dell'aria, della terra, dell'acqua e del fuoco, ed anche gli gnomi, le ondine, le silfidi e le salamandre. Li vedo tutti cantare perché sono contenti. E agli alberi dico «*Vi saluto! Vi saluto!*»

Provate a farlo anche voi; sentirete interiormente qualcosa che si equilibra, che si armonizza, e molte oscurazioni e incomprensioni vi abbandoneranno, semplicemente perché avete deciso di salutare la natura viva e le creature che la abitano. Il giorno in cui sarete capaci di intrattenere dei legami stretti con tutta la natura sentirete la vera vita entrare in voi.

La mano è uno strumento magico. Tutto quello che per il momento gli esseri umani compiono con la mano non ha confronto con quello che potrebbero fare. L'uomo ha acquisito tutto ciò che possiede grazie all'uso delle sue mani, e anche tutto il suo avvenire dipende dalle sue mani. La mano è un essere vivo che ha un suo cervello, un suo sistema nervoso e un suo stomaco. Infatti, **proprio come l'universo si riflette nei vari organi del nostro corpo, così gli organi del nostro corpo si riflettono nella nostra mano. Nei confronti del nostro corpo, la mano ha esattamente lo stesso rapporto del nostro corpo nei confronti dell'universo.**

Capitolo 13

LO SGUARDO

Gli occhi ci permettono di percepire la luce, i colori e le forme, così come le orecchie ci permettono di udire i suoni. Si tratta infatti di organi passivi. A differenza degli orecchi, **gli occhi possono diventare anche emissivi, attivi, poiché mediante il suo sguardo l'uomo parla, suggerisce, influenza e comanda**. Ed è per questo che **possiamo includere lo sguardo nella categoria dei gesti** e, come i gesti, **anche lo sguardo deve essere controllato ed educato per generare soltanto effetti benefici**.

Come prima regola da osservare, **non si deve mai fissare insistentemente lo sguardo su una persona per imporsi a essa: non se ne ha il diritto**. Ma non va bene nemmeno guardarla passivamente, con occhi inespessivi, perché si sentirebbe smagnetizzata e vampirizzata. Infatti, il *vampirismo* esiste sotto molteplici forme: i gesti, le parole, lo sguardo. . . **Certe persone sono talmente sviluppate nel loro vampirismo, consapevole o inconsapevole che, mediante il loro sguardo, assorbono tutta la vostra vitalità**. Spesso ho avuto occasione di fare questa constatazione. **Ci sono persone delle quali non mi piace incontrare lo sguardo, perché paralizzano le mie energie; sento una specie di torpore che mi pervade e non posso far nulla per loro. Mentre altri, che hanno uno sguardo vivo, guardandomi mi danno qualche cosa, e in questo caso posso dar loro molto di più**.

Si deve pensare a osservare e a controllare l'espressione dei propri occhi chiedendosi: «Sto

dando, oppure sto piuttosto prendendo? » Va bene dare e non vi è nulla di male nel prendere qualcosa in cambio, in quanto l'importante è proprio fare degli scambi. Viene voglia di abbandonare colui che continua soltanto a prendere, in quanto è come un ladro, mentre si rimane attratti da coloro che sanno dare e irradiare, poiché in questo modo praticano la più alta magia.

Dovete quindi guardare gli altri con amore, ma senza insistenza, proprio per lasciarli liberi. Non tentate di obbligarli a rispondere ai vostri sguardi e a manifestarsi secondo i vostri desideri. Colui che riceve in questo modo la proiezione della vostra volontà si sente importunato, violentato; comunque nulla può forzarlo ad aprirsi a voi, anzi, rimarrà insensibile a tutte le vostre manovre. **Il segreto per conquistare gli altri consiste nell'emanare amore disinteressato, che non tenta mai di impadronirsi dell'anima o del cuore degli altri con la violenza**.

Gli astrologi vi diranno che le persone hanno questo o quel tipo di sguardo secondo il pianeta che domina nel loro tema. Se si tratta della Luna, hanno uno sguardo vago e sognatore e sono sempre fra le nuvole. Se è Mercurio, i loro occhi frugano dappertutto e a volte scoprono. . . anche ciò che si trova nelle vostre tasche! I Venusiani vi mandano uno sguardo languido e vi lanciano delle occhiate per attirarvi. Marte vi fissa con un'aria di sfida, come per dire: «Attenzione, sono pronto a lottare contro di te! » Giove vi avvolge in uno sguardo protettore che significa «Conta su di me, io posso

aiutarti poiché conosco dei personaggi importanti ai quali parlerò di te. » Lo sguardo di Saturno è pieno di sospetto, che vi esamina con sfiducia, poiché crede sempre che vogliate nuocergli. Il Sole invece vi guarda apertamente e con grande chiarezza.

Come dobbiamo dunque guardare? In nessun caso alla maniera di Saturno, che lancia degli sguardi sospettosi. Certamente obietterete che, **se non ci si fida, ci si farà ingannare e derubare. È vero, ma se rimanete eternamente diffidenti e sospettosi, crederete negli altri lo stesso stato d'animo e l'esistenza non sarà più vivibile.**

Generalmente, quando la gente si incontra per la strada o altrove si guarda con indifferenza, con occhio da estraneo o perfino da nemico. A meno che non abbiano interesse ad attirare l'attenzione di qualcuno, **non pensano minimamente a scambiarsi qualche sguardo di bontà e di luce, che potrebbe esser loro di aiuto.** Infatti, **quando qualcuno è in preda al dubbio, al dolore, alla disperazione, avete la possibilità di dargli coraggio grazie al vostro sguardo.** Dovunque, per la strada, in treno, in autobus, nel metrò, **vi trovate a contatto con molte persone che potreste aiutare inviando loro degli sguardi buoni e dei pensieri positivi per sostenerle. Al momento non si renderanno certamente conto di ciò che state facendo per loro, ma la loro anima e le entità spirituali che li abitano sapranno ricevere ciò che inviate loro, e loro stessi si troveranno in uno stato migliore.**

A volte improvvisamente vi sentite felice, dilatato, senza saperne il perché. La cosa è molto semplice. Non vi è mai capitato di camminare per la strada e di incontrare qualcuno che vi è piaciuto molto e al quale avete inviato rapidamente un pensiero, un sentimento di amore sincero? Quella persona forse non vi ha nemmeno visto, ma ha ricevuto ciò che le avete mandato, e senza dubbio si sarà sentita arricchita. Ebbene, **quando vi sentite improvvisamente felici, ciò dipende certamente da un abitante del mondo invisibile che, passandovi accanto, vi ha lanciato un raggio d'amore che ha raggiunto il vostro cuore.**

Infatti, **nel mondo invisibile ci sono degli esseri che vi vogliono bene e, quando vi incontrano, gettano su di voi uno sguardo buono.** Tuttavia è possibile anche che incontriate un nemico, e allora

vi sentite istantaneamente offeso o mortificato. Dovunque sulla terra tantissime persone si incontrano, si mescolano e, al loro passaggio, fanno degli scambi fra loro. La stessa cosa accade nel mondo invisibile: anche là ci muoviamo fra una moltitudine di esseri; gli uni ci inviano onde benefiche e gli altri onde nocive, ed è così che si spiegano molti dei nostri stati d'animo. **La potenza dello sguardo è immensa e può succedere che certe persone si ammalino proprio perché, nel mondo visibile o in quello invisibile, certi esseri che non amavano hanno gettato su di loro un'occhiata malevole.**

Noi dobbiamo comportarci in modo da non gettare mai uno sguardo cattivo su nessuno. **Sulla terra, gli esseri umani si fulminano in continuità con i loro sguardi ostili.** Ringraziate del fatto che sulla terra le leggi sono meno severe che nel Regno di Dio, poiché gli abitanti del Regno di Dio che si permettessero di lanciare uno sguardo ostile verrebbero immediatamente cacciati, e dovrebbero scendere ed errare nei mondi inferiori. Certamente noi tutti siamo stati mandati sulla terra per aver lanciato almeno uno sguardo cattivo! Ci è stata chiusa la porta del Paradiso e siamo capitati in un luogo dove questi errori vengono commessi quotidianamente. Infatti, la guerra è una delle conseguenze degli sguardi che gli esseri umani non smettono mai di gettarsi l'un l'altro.

Ci si deve avvicinare agli esseri umani soltanto per inviare loro sguardi d'amore spirituale, come il sole che, guardandoci ogni giorno, ci invia onde vivificanti. Il sole è un'immagine di Dio, la più bella, la più sublime. **Ogni giorno dobbiamo presentarci dinnanzi a Dio per contemplarlo e per cercare di attirare un suo sguardo. Un solo sguardo di Dio può trasformarci e non lo dimenticheremo per tutta l'eternità! Ecco perché dobbiamo compiere continui sforzi per avvicinarci a Dio, fino a ottenere che getti un suo sguardo su di noi.**

La vita spirituale comincia con l'educazione dello sguardo. Naturalmente la parola sguardo è simbolica. Tutto può essere espresso con questo termine. Lo sguardo è una proiezione di forze e di energie benefiche o malefiche, tenebrose o luminose. L'astrologia ha compreso molto bene l'importanza dello sguardo. Studiatela e capirete

che si esprime interamente mediante lo sguardo un pianeta in un tema getta degli sguardi cattivi a un altro, e ciò crea per la persona determinate condizioni difficili, dalle quali potrà uscire soltanto superando gravi difficoltà; infatti, **gli «sguardi» così gettati dagli astri si cristallizzano sul piano fisico e, dato che il piano fisico offre una forte resistenza, non si può facilmente modificarlo.**

Per neutralizzare le cattive influenze dei pianeti dobbiamo cominciare a imparare a gettare noi stessi degli sguardi buoni a tutta la creazione, alle pietre, alle piante, alle stelle... Così facendo, sarà il Cielo stesso che ci invierà degli sguardi favorevoli, e soltanto quegli sguardi buoni potranno neutralizzare tutto ciò che abbiamo ricevuto dai nostri nemici dei piani fisico, astrale e mentale durante tutte le nostre incarnazioni.

Lo sguardo è il punto di partenza di tantissime cose nella vita! L'amore, l'odio e gli incidenti iniziano dallo sguardo. Un uomo vede una donna, getta su di lei un certo sguardo ed ella si innamora di lui; la concatenazione di tutti gli avvenimenti che si susseguono proviene da un'occhiata. Alla stessa stregua, colui che lancia uno sguardo cattivo mette in moto una serie di disordini e di conflitti.

Approfondite questo problema nella vostra vita familiare, nella vita sociale, e vedrete che molte cose dipendono dal modo in cui gli esseri umani si guardano l'un l'altro. Guardarsi richiede tutta una scienza; non si è ancora studiata a sufficienza l'influenza dello sguardo sul destino dell'uomo. Non dite che si tratta di un particolare privo di importanza. **Tutto è contenuto nello sguardo, in quanto rappresenta la sintesi dell'essere, e per di più imprime un sigillo dovunque si posa. Per cambiare lo sguardo si deve cambiare tutta la propria esistenza, il proprio modo di pensare, di sentire e di agire,** poiché attraverso lo sguardo si manifestano il carattere e il temperamento di un essere, le sue qualità e i suoi difetti, che si riversano sulle creature e sugli oggetti lasciandovi un'impronta. Lo sguardo è della più grande importanza, ed è questa la ragione per cui l'astrologia non si sbaglia definendo l'oroscopo di un uomo come la sintesi degli sguardi che i pianeti si sono lanciati al momento della sua nascita.

Quando siete in collera con qualcuno, avete la tendenza a gettargli degli sguardi cattivi. Fate

attenzione, **non dovete mai lanciare degli sguardi ostili; in quei momenti, piuttosto chiudete gli occhi e trasformate l'energia che agisce in voi.** Se lanciate degli sguardi cattivi proiettate **una forza che, a vostra insaputa, si mette all'opera, ma che un giorno ritornerà per agire contro di voi.**

Fate attenzione anche a non tenere mai per troppo tempo lo sguardo rivolto verso il basso, poiché in questo modo vi colleghereste con le forze sotterranee. Di tanto in tanto alzate gli occhi verso il cielo, per distaccarvi. Certo, non si deve nemmeno guardare sempre per aria. E quando state parlando con qualcuno guardandolo, non abbassate di colpo il vostro sguardo verso il pavimento; non sarebbe una buona cosa. E quando volete sapere che cosa stia facendo qualcuno che vi sta accanto, orientate la testa verso di lui; non accontentatevi di lanciargli un'occhiata di sbieco. Sarebbe un gesto a dimostrazione che mancate di franchezza. Durante una conversazione non si deve nemmeno nascondere gli occhi, poiché questo gesto porrebbe una barriera fra il mondo esteriore e lo sguardo interiore.

Verrà il giorno in cui gli esseri umani si guarderanno come li guarda Dio. Non nutriranno più cattivi pensieri l'uno contro l'altro, e ognuno esprimerà liberamente il suo amore tramite i suoi occhi e il suo sorriso. **Lo sguardo è il linguaggio di Dio. Dio e gli angeli si esprimono attraverso lo sguardo. In Cielo nessuno ha tempo di fermarsi per parlarvi: gli angeli percorrono lo spazio a una velocità vertiginosa, superiore a quella della luce ma, passandovi accanto, vi inviano uno sguardo del quale vi ricorderete per tutta l'eternità, uno sguardo che vi guarisce, vi illumina e vi salva.** Nulla al mondo può eguagliare uno di quegli sguardi. Quello è il vero linguaggio col quale si esprime il Cielo.

In futuro gli uomini comunicheranno soltanto con gli occhi, in quanto la bocca non è ancora capace di esprimere tutti i sentimenti sottili. Immaginate che, passando per la strada, incontriate certe persone che vi inviano ognuna uno sguardo puro, sincero e luminoso: avreste l'impressione di trovarvi nel Regno di Dio. **Se foste disperato guarireste, resuscitereste immediatamente in virtù di quegli sguardi così pieni di fiducia.** L'esperienza vi avrà certamente già fatto

comprendere la potenza dello sguardo. È proprio un peccato che abbiate fatto soprattutto l'esperienza di sguardi che vi hanno turbato o ferito.

Ora fermiamoci un momento e per qualche minuto; ognuno di voi si sforzi di inviare a tutte le creature della terra degli sguardi di luce e d'amore...

Colui che non sa controllare il suo sguardo non può essere accettato in una Scuola iniziatica. Se si

sprigionano inconsciamente, giorno per giorno, delle forze negative, come si potrà sperare di ricevere dal Cielo le più grandi rivelazioni? I veri discepoli della Scienza divina sono capaci di inviare il loro sguardo e il loro saluto agli esseri luminosi del mondo visibile e del mondo invisibile. Essi sanno trasmettere ogni giorno un saluto a quegli esseri, dai quali ricevono in cambio il loro; così si sentono sempre più forti e illuminati.

Capitolo 14

IL POTERE MAGICO DELLA FIDUCIA

Il sospetto, la sfiducia e il dubbio sono forze distruttrici. Non dico che non si debba mai diffidare di nessuno, mai nutrire dei sospetti; **la cecità è certamente sconsigliabile.** Ora però vorrei attirare la vostra attenzione sulle forze negative che l'essere umano sprigiona e proietta a sua insaputa se coltiva in sé la sfiducia e il dubbio.

Quando dubitate di una persona, senza rendervene conto la spingete a fare proprio quelle cose che avevano fatto nascere in voi il dubbio; per esempio, un marito, convinto che sua moglie lo tradisce, l'accusa di infedeltà. In realtà il tradimento non è mai avvenuto, per cui la moglie protesta e cerca di convincerlo, ma nulla da fare. Il marito si dimostra morbosamente geloso e non smette di indagare anche sulla più insignificante delle sue azioni. Dopo qualche tempo, che cosa accade: quella donna, che avrebbe voluto rimanere sempre fedele, finisce per tradire veramente il marito, rimanendone ella stessa sorpresa, incapace di comprendere come abbia mai potuto lasciarsi trascinare all'adulterio. Era semplicemente il marito stesso a spingerla a tale comportamento; infatti, **proprio a causa delle sue continue accuse, ne ha creato le condizioni suggestionandola nel piano astrale a tal punto che la poveretta ha finito per soccombere.** Comunque, quella donna era onesta e avrebbe voluto resistere... Vedete come i mariti che ignorano certe reazioni scavano la fossa alla propria moglie! La stessa cosa può accadere anche a un marito accusato continuamente dalla moglie di tradirla: alla fine la tradisce davvero. Le parole

devono pur corrispondere alla realtà! Quante tragedie e quanti drammi hanno origine dal dubbio, dal sospetto e dalla mancanza di fiducia!

Le donne e gli uomini sono quindi degli inconsci creatori del bene e del male. Come è possibile che tale legge, psicologica e magica al tempo stesso, risulti così difficile da comprendere? Ma c'è dell'altro. Come vi ho già spiegato in altre occasioni, si deve tener conto del fatto che l'essere umano possiede due nature: la natura superiore e la natura inferiore, e gli effetti che producite su un essere dipendono quindi dalle forze che risvegliate nell'una o nell'altra delle due nature. **Se non smettete di nutrire dubbi su una persona, si crea un legame fra voi e la sua natura inferiore. In questo modo non soltanto rafforzerete tale natura, ma ne riceverete degli influssi che, prima o poi, faranno sorgere in voi i medesimi difetti e le medesime debolezze di colui sul quale vi eravate tanto accaniti. Occupandovi continuamente dei difetti degli altri, aprite in voi stessi una porta per lasciarli entrare, ed è così che ritardate la vostra evoluzione.**

Soffermandovi soltanto sulle debolezze e sui crimini dell'umanità, non fate altro che attirare tutte le entità negative che convivono col vostro avversario, col vostro vicino di casa o con i membri della vostra famiglia; non sorprendetevi quindi se un giorno ne porterete le conseguenze. Si tratta semplicemente di un fenomeno magico. Ma è vero anche il contrario **se vi ripromettete di non**

pensare più ai difetti di qualcuno, ma di stabilire un legame con le sue virtù e col suo spirito – che quella persona lo sappia o meno – si stabiliranno fra voi dei legami e delle correnti, e prima o poi finirete per possedere le sue stesse qualità.

Quando si conoscono le grandi leggi dello scambio, dell'osmosi, della fusione, si comprende quanto sia opportuno evitare di creare legami con le debolezze altrui, ma di cercare piuttosto degli esseri molto evoluti con i quali fare degli scambi. È così che lavorano le persone intelligenti. Invece, coloro che sono ancora delle povere piccole creature deboli e confuse, continueranno ad accanirsi soltanto contro i difetti e il sudiciume altrui, ignari di ciò che li attende.

Si deve smettere di convivere con i dubbi e i sospetti. Pensate che io viva di dubbi? Affatto! Sin dall'inizio ho lavorato sorretto dalla certezza e, con fiducia, faccio credito all'umanità. So benissimo che molte persone si trovano in situazioni particolarmente difficili perché il destino si è accanito contro di loro, ma so anche che, dando loro un piccolo capitale – simbolicamente parlando – potranno aprire un negozio e guadagnare tanto denaro da riuscire un giorno non soltanto a restituire quella somma, ma persino ad aiutare molte altre persone. In questo modo potranno a loro volta far credito ad altri, affinché possano anch'essi rimettersi in piedi e superare i loro ostacoli. Se Dio non facesse credito agli esseri umani, non uno di loro potrebbe più esistere; e io mi impegno ad agire come il Signore. **Molte persone si sono rivolte a me, alcune delle quali versavano in condizioni veramente pietose, ma ho dato loro fiducia;** certe, dopo aver elaborato la situazione hanno capito, e ora mi stanno già rendendo tutto ciò che avevano ricevuto. Se non le si desse fiducia, la povera umanità rimarrebbe eternamente impantanata.

Quando manca la fiducia, tutto si arresta. Per esempio, quando viaggiate in macchina, dovete per forza aver fiducia di tutti gli altri conducenti che si trovano sulla strada. Se continuate a pensare: «Guarda, quello non sa guidare...! Questo per poco non mi travolge...!» vi manterrete in una tensione continua, e in tali condizioni sarete voi ad andare addosso agli altri. **La fiducia è assolutamente indispensabile per fare in modo che le cose funzionino.** Credete che quando guardo certe persone non veda le debolezze incise sul loro viso?

Supponiamo che non possieda né la dote dell'intuizione, né della chiaroveggenza, però **ho studiato la fisiognomica, ma non vi direi mai quello che vedo. Infatti non lo dico mai e mantengo il silenzio, tuttavia tutti godono della mia fiducia; questo è il mio segreto.** Ed è proprio grazie a tale fiducia che riesco a ottenere qualcosa. Ma nessuno mi vuole imitare. Non si vuole comprendere che **la fiducia risveglia negli altri tutto ciò che è divino.**

Quando dimostrate fiducia a qualcuno, anche se si tratta di un ubriaccone, di un debole o di una persona piena di vizi, quella fiducia lo spinge spesso a migliorare se stesso per dimostrarvi che non vi eravate sbagliato sulle sue doti di nobiltà e di grandezza. Se gli dimostrate fiducia, perfino un criminale riesce a volte a trasformarsi. La fiducia disarmo gli esseri, ma voi non ne volete studiare la potenza! È vero che, di tanto in tanto, proprio a causa della vostra grande fiducia può cadervi una tegola in testa... ma questi sono i rischi del mestiere! Infatti, se considerate tutte le cose buone che vi accadono, capirete che **vale senz'altro la pena continuare ad alimentare la fiducia.** In una cassetta di pere o di mele si trova sempre qualche frutto guasto, ma non per questo il negoziante deve gettare tutta la cassetta! **Fra tutti coloro nei quali ho riposto la mia fiducia alcuni mi hanno arrecato veramente molto danno, questo è vero, tuttavia tantissimi altri sono pronti a rendermi la fiducia ricevuta in misura centuplicata!**

Tutti coloro che non hanno compreso il ruolo magico della fiducia sono prudenti, chiusi, riservati e sospettosi, pur passando per intelligenti. Forse nessuno li aggredirà, ma non godranno nemmeno di molta simpatia. Non varrebbe allora la pena di essere un po' ingannato o sfruttato, ma di avere alla fine il mondo intero dalla propria parte? Forse ci sarà chi non si dimostrerà all'altezza della vostra fiducia e chi vi tradirà... A chi lo dite? Ma col pretesto che qualche persona è debole, egoista, cattiva e ingrata, si dovrebbero forse respingere e disprezzare definitivamente anche tutti gli altri? No, questa non sarebbe una buona filosofia.

Se gli esseri umani conoscessero le leggi magiche, malgrado le disgrazie, malgrado gli incidenti,

malgrado le cattiverie e i tradimenti continuerebbero a dar fiducia, a istruire e ad aiutare gli altri a comprendere i tesori della natura. Infatti, verrà il giorno in cui tutte le creature che hanno fatto loro del male piangeranno lacrime amare, rendendosi conto di essere state in procinto di annientare il loro più grande benefattore. Quando capiranno quanto ignobili sono state, non sapranno più dove nascondersi per piangere. **Dopo aver capito tutto questo ho scelto la fiducia, l'amore e la pazienza, cercando di sopportare perfino tutti coloro che non pensano che a scavarmi la fossa, e continuando a dar loro tutto quanto di meglio possiedo.**

In realtà, non esiste essere più crudele di un Iniziato in quanto, escogitata la vendetta più terribile, dice a se stesso: «Tutti gli altri si vendicano esprimendo critiche e accuse, oppure usando le armi, ma questa non è una tattica efficace. *Non ci si vendicherà mai veramente dei propri nemici cercando di nuocere loro, ma continuando a istruirli e a nutrirli, poiché*

un giorno, quando avranno compreso in quale misura sono stati ignobili e ingrati, non sapranno più come scusarsi e come porre rimedio ai loro errori. »

Ho deciso una volta per tutte di non occuparmi più di ciò che fanno le singole persone. **Sono del parere che vi sono altri, cioè coloro che le hanno inviate sulla terra, che sapranno che cosa fare di loro.** Non sono un giudice e mi occupo solamente di svolgere il mio lavoro.

Da parte vostra occupatevi pure, se volete, di ciò che è inferiore e negativo negli altri; poi ne vedrete i risultati! Per ora mi occupo del vostro essere superiore, della Divinità che è in voi: voglio liberarla, voglio nutrirla, ed è così che un giorno conquisterò tutto il Cielo. Nella mia mente possiedo tutto un sapere. Se non l'avessi, farei anch'io come tutti gli altri. Ma, grazie a tale sapere, grazie alla luce che Dio mi ha dato, cerco di beneficiare di quanto esiste di più meraviglioso. Perché non vi decidete a fare altrettanto?

Capitolo 15

LA VERA MAGIA: L'AMORE

È l'amore che ha insegnato agli uomini la magia. Quando amate una persona, proiettate su di essa i vostri pensieri e i vostri desideri, cercando di penetrare nel suo cuore e nella sua mente; è in questo modo che agite su quell'essere e, secondo la qualità e la potenza del vostro amore, provocate delle distruzioni, oppure create il Regno di Dio. Secondo voi, **per quale ragione le donne sono diventate le più grandi maghe?** Perché nel corso dei secoli spesso hanno dovuto subire delle angherie da parte della società in cui vivevano: venivano sorvegliate e rinchiusi, e non potevano esternare né i loro desideri, né i loro sentimenti. Ecco perché hanno dovuto escogitare dei mezzi abili per esprimere ciò che desideravano: i gesti, la voce, lo sguardo, il sorriso e i profumi. È così che sono diventate delle maghe, delle streghe.

Sì, l'amore è il padre della magia, e colui che rimane scandalizzato nell'udire tali parole, dovrebbe cercare di analizzarsi. Osservi un po' come agisce quando è innamorato, e vedrà che, inconsciamente, già fa della magia; **costantemente è concentrato sull'oggetto del suo amore per attirarne l'attenzione e per attrarlo a sé, scegliendo le condizioni e le situazioni più adatte per sedurlo, o anche per prenderlo in trappola...** Altri invece sono andati oltre: hanno utilizzato il potere del pensiero e della parola e, facendo uso di formule e di incantesimi, hanno fatto appello alle entità del mondo invisibile e ai poteri degli astri. Ne è scaturita tutta una «scienza» accompagnata da un rituale che si è tramandato di secolo in secolo e di

paese in paese.

La magia altro non è che l'espressione di un amore che vuole essere corrisposto. Soltanto più tardi si è estesa anche ad altri campi. Dopo essere stata al servizio di Venere, si è messa al servizio di Marte, di Giove, ecc. Una persona si sente offesa e ferita nel suo orgoglio; vuole vendicarsi di un nemico e, anziché ricorrere a un'arma per sbarazzarsene, ricorre alla magia, a un'altra forma di magia, con altre invocazioni, altri oggetti e altri riti. Oppure, divorato dall'ambizione, si serve della magia per ottenere dei poteri o le posizioni che desidera, eliminando i suoi concorrenti. Vedete quindi che ci sono magie di tutti i tipi, ma la prima era quella di Venere: è l'amore che ha inventato tutte le altre.

Quando si osserva come certe persone comprendono l'amore, come lo manifestano e di quali metodi si servono, ci si rende conto che già sono in procinto di guazzare inconsciamente nella magia nera. **Fare tutto il possibile per sedurre qualcuno significa imporglisi, esercitare violenza su di lui, quando invece non se ne avrebbe il diritto.** Quando l'amore si impossessa di certe persone, queste non si preoccupano di sapere se anche colui o colei che amano provano o meno dell'amore per loro; vogliono essere corrisposti a tutti i costi, e in quelle situazioni sono capaci di tutto, perfino di darsi a pratiche magiche. Tuttavia, a questo punto vi voglio prevenire: non fate mai una cosa del genere. Perché? **Supponiamo che, mediante incantesimi e**

formule magiche riusciate a obbligare un essere – uomo o donna – ad amarvi, e che questo si innamori perdutamente di voi: quando vi abbraccerà e vi darà ciò che gli chiedete, vi porterà l’Inferno. Non crediate che gli spiriti evocati mediante le vostre formule magiche e che verranno a dimorare in quell’essere per soddisfare i vostri desideri siano i più luminosi. Saranno entità tenebrose che penetreranno in voi per assorbire le vostre forze. Se poteste vederli i vostri capelli si rizzerebbero dallo spavento, e supplichereste il Cielo di liberarvene. Le pratiche magiche sono il metodo peggiore per ottenere l’amore di qualcuno. Sul piano fisico otterrete forse ciò che desideravate, ma dalle sue labbra berrete un veleno che si infiltrerà fino nella vostra anima.

Dovete comprendere che, sia nell’uomo che nella donna, esiste un elemento più sottile col quale dovete sistemare le vostre relazioni. Acquisirete così una maggior larghezza di vedute; **i metodi che impiegherete nei confronti dell’essere amato diverranno più intelligenti e più delicati, ed egli comincerà ad affezionarsi a voi molto più profondamente poiché vede che ragionate, che non usate la violenza e che può riporre in voi la massima fiducia.** Quando sarà scomparsa la paura di non riuscire a conquistare la persona alla quale aspirate non sarete più né teso, né grossolano e nemmeno vendicativo, ma in grado di vedere le cose con maggior serenità per trovare la miglior soluzione ai problemi che vi si porranno.

Supponiamo ora che vostro marito o vostra moglie non vi amino più. In questo caso dite a voi stessi che quell’anima è libera, che non starà con voi eternamente, che prima di voi aveva già amato centinaia di mariti o di mogli, e che ne amerà altri dopo di voi. **Perché insistere su quella creatura che non vi ama più? E voi stesso, siete proprio sicuro di volerla amare per sempre?**... L’avevate forse amata dalla creazione del mondo? No, allora calmatevi e sappiate che è ingiusto esigere tutto da un essere, quando voi stesso vi considerate libero di fare ciò che più vi aggrada. È molto importante imparare a trasformare il proprio amore. Tenete in vista la fotografia dell’uomo o della donna che amate... **Perché insudiciare e limitare quell’essere proiettando su di lui dei desideri sensuali, pensando ai mezzi da usare per asservirlo, per farlo vostro?** Dovreste piuttosto

affidarlo al Signore o alla Madre Divina dicendo: «Ecco, questo è vostro figlio, questa è vostra figlia, beneditelo e ispiratemi i pensieri migliori, affinché lo possa aiutare nella sua evoluzione. » E quando accarezzate l’essere amato, il suo capo, i suoi capelli, **anziché cercare soltanto il piacere, pensate di far qualcosa per il suo bene,** e dite: «Che Dio ti benedica, che in questo capo regni la luce e che tutti gli angeli vengano a dimorarvi. » **In quell’istante il vostro amore si trasformerà e non sarà più fatto soltanto di sensualità, ma diventerà un sentimento meraviglioso, come non lo avevate mai conosciuto prima di allora.**

Tutto quanto rappresenta veramente la ricchezza dell’essere umano, la sua quintessenza, cioè i suoi pensieri e i suoi sentimenti, non può essere imprigionato. L’illusione maggiore sta nell’immaginare che si possa incatenare un’anima umana. Sarebbe esattamente come se si provasse a impastare la sabbia o a dirigere il vento. **L’anima non può essere dominata. È possibile impadronirsi del corpo fisico, ma non dell’essere misterioso che lo abita.** Si possono evocare delle entità del mondo astrale e imporre loro la propria volontà, ma **lo spirito è libero e non può essere né costretto, né incatenato.**

Volete conquistare l’amore di qualcuno? Tutti i mezzi per riuscirvi sono vietati, salvo uno inviargli della luce. Non si deve mai cercare di conquistare l’amore o l’amicizia né col denaro, né con le seduzioni, né con i sorrisi. So bene che il mondo intero ricorre a questi mezzi, ma sono i più deboli. **L’unico concesso, e anche il più potente, consiste nell’inviare alla creatura da cui si desidera essere riamati dei doni di luce e dei pensieri puri.** Anche se per il momento è cattiva e severa, abbiate molta pazienza, sopportate tutto e continuate ad aiutarla, ad amarla: **se tenete tanto a quella persona, prima o poi la sua anima lo percepirà e comincerà a occuparsi più intensamente di voi.**

Voler possedere un essere è mancanza di intelligenza. **Dove è scritto che vostra moglie o vostro marito vi appartengono?** Li conoscete da due anni, da dieci anni, ma erano stati creati prima che li incontraste. Hanno dei genitori, un Creatore, ed esistono da milioni di anni: non appartengono a voi. Entrambi **siete semplicemente dei soci.** Se

volete evitare grandi malintesi, e anche dei forti dispiaceri, **non considerateli come oggetti di vostra proprietà**, ma come vostri soci. . . volontari o involontari, su questo punto la storia tace!

Il solo vero amore è quello che pensa come poter nutrire la natura superiore degli esseri umani, come sostenerli, istruirli e renderli più forti.

Purtroppo, solo raramente si nota questo atteggiamento; **il più delle volte si incontrano persone che pensano solo a se stesse, che mirano soltanto alla propria soddisfazione, e che non badano a ciò che accadrà all'altro: lo fanno a pezzi, capovolgono la sua esistenza, sconvolgono il suo avvenire, ma poco importa, visto che è disponibile per saziare i loro appetiti.** Quanti sono coloro che si chiedono che cosa porterà di buono il loro amore a colei o a colui che amano? Quanti cercano di analizzare la natura del bisogno che li spinge? Sentono un'esigenza, e quella è la sola cosa importante per loro. È egoistico o disinteressato quel bisogno? Viene dal Cielo o dai mondi infernali? . . . Non lo sanno, e nemmeno lo vogliono sapere.

Ma ora è giunto il momento che, prima di intraprendere qualsiasi cosa per attirare a voi l'essere che *credete* di amare, impariate a riflettere, ad analizzarvi e a chiedervi che cosa porterà all'altro il vostro amore: lo aiuterà a progredire, a essere più libero, oppure a complicargli l'esistenza e a scatenargli gli istinti più bassi? **Si deve imparare a pensare di più agli altri. Se non lo fate, le leggi della reincarnazione e del karma verranno a ricordarvelo, rispedendovi sulla terra a riparare i vostri errori, spesso nelle più grandi sofferenze.** Quindi sforzatevi di amare in modo sempre più nobile e disinteressato, se non altro per non soffrire.

Tramite il loro spirito, l'uomo e la donna rappresentano i due principi maschile e femminile che hanno creato il mondo: l'uomo come *rappresentante* dello Spirito cosmico, del Padre Celeste, e la donna come *rappresentante* dell'Anima universale, della Madre Divina. Questo non lo devono mai dimenticare, in quanto è un criterio che li aiuterà a vedere se stessi in una dimensione nuova e a trasformare il loro amore. **Nel momento in cui considerate l'essere che amate come rappresentante della Divinità, siete obbligati a comportarvi con rispetto e con**

venerazione, e ciò che riceverete da quell'essere sarà di una qualità diversa, più pura e più luminosa; ognuno diventerà per il suo compagno un conduttore di energie divine. E quando vi avvicinerete l'un l'altro, anziché limitare i vostri scambi al piano inferiore vi unirete alla Sorgente che è Dio, attingerete energie da serbatoi inesauribili e vi sentirete soddisfatti, illuminati, rafforzati, ringiovaniti. . . e felici!

Ogni giorno si deve lavorare per migliorare il proprio modo di amare, e non soltanto il proprio modo di amare gli esseri umani, ma tutta la natura, l'universo intero, gli Angeli, gli Arcangeli, il Creatore, poiché, in un modo o nell'altro, prima o poi quell'amore ritornerà a voi e vi porterà tanta felicità, come non la assaporereste nemmeno fra le braccia di un uomo o di una donna.

Mi ricordo, tanti anni fa, quando ero a Parigi. . . dopo aver a lungo meditato e pregato, uscii a passeggiare nei viali per rilassarli un po'. C'era tanta gente, e mi sono passate accanto centinaia di persone. A un certo punto vedo venire verso di me una coppia: un ragazzo giovane con una ragazza molto carina; avvicinandosi a me, **la ragazza mi getta uno sguardo che contiene qualcosa di indescrivibile, di inesprimibile!** . . . Tutto il Cielo è nei suoi occhi, la luce, la bellezza, l'amore. . . Chi mi guardava attraverso quella ragazza? Non era lei che mi guardava così, ma era certamente un altro essere, per cui quella giovane era soltanto uno strumento. Infatti, spesso vi sono delle entità nel mondo invisibile che vogliono manifestarvi il loro amore; **potrebbe essere la vostra anima gemella non ancora reincarnata, ma che vi accompagna e che a volte, tramite gli occhi di un'altra persona, vuole rivolgervi uno sguardo.**

Per giorni e giorni mi è rimasto impresso lo sguardo di quella ragazza. . . Mi chiederete «Non avete provato a parlarle o a incontrarla di nuovo?» No, poiché vi sono cose che io so, ma che voi ancora non sapete. **Infatti non era lei a donarmi quello sguardo; se avessi cercato di incontrarla per ricevere ancora una volta uno sguardo della medesima intensità, ne sarei rimasto deluso; il suo vero sguardo non avrebbe mai potuto esprimere l'amore che una creatura celeste ha voluto far giungere a me tramite suo.** Se accadesse anche a voi di incontrare una persona che

vi desse uno sguardo attraverso il quale percepite un'ondata di amore divino, rimanete con quella sensazione, non rincorretela pensando che continuerà a guardarvi così: **non era la persona stessa che vi guardava in quel modo, ma entità luminose che se ne sono servite da tramite, e che sono già lontane.**

Quindi, comprendetemi bene: anziché escogitare il metodo di attirare nelle vostre reti la persona che vi piace servendovi a volte dei mezzi più repressibili, pensate piuttosto a cambiare il vostro modo di amare. Infatti non è la magia che porta l'amore. **La vera magia è l'amore, l'amore puro, l'amore**

disinteressato. Ecco perché dovete rivolgervi ogni giorno al mondo divino e dire «Angeli, Arcangeli e Divinità, **se c'è una cosa che voglio conoscere è l'amore. Istruitemi, insegnatemi ad amare!**» Il giorno in cui saprete veramente amare, tutto canterà in voi, tutto vibrerà in armonia. Se anche non ne parlate, quell'amore si esprimerà tramite tutto il vostro essere e influenzerà beneficamente tutto il vostro ambiente prima di ritornare a voi. Perfino un sasso, se toccato con amore, comincerà a vibrare diversamente per voi. Solo l'amore che mette ordine, che acquieta, che addolcisce, che armonizza, che illumina è il vero amore. Quanti pensate siano capaci di esprimere il loro amore in questo modo?

Capitolo 16

NON CERCATE MAI DI VENDICARVI

Accade che delle persone si rivolgano a me per lamentarsi che qualcuno fa della magia nera contro di loro; hanno avuto un particolare malessere o un certo incidente, sentono delle presenze ostili attorno a loro e hanno la certezza di conoscere chi li vuole colpire con la magia nera. Naturalmente, guardando quelle persone comprendo che non è vero, ma che **sono loro stesse che si sono immerse in quello stato pietoso. Non vivono in maniera ragionevole, per cui è inevitabile che, dopo qualche tempo, incontrino ogni genere di difficoltà, esteriormente e interiormente. Certo, anziché riconoscere i propri errori, è più facile accusare gli altri.** In tali situazioni, per aiutare quelle persone dico loro: «Vedete, per annullare gli effetti della magia nera – perché a volte si deve far credere di prendere sul serio quello che vi raccontano – dovete **mettervi al lavoro ogni giorno pregate, meditate, imparate a controllare i vostri pensieri, i vostri sentimenti e i vostri atteggiamenti.** Immaginate che la luce vi pervada penetrando in tutte le vostre cellule. » Dopo breve tempo inevitabilmente si sentiranno meglio.

In colui che pensa di doversi difendere, la volontà di farlo aumenta: c'è un nemico che lo vuole danneggiare, e ciò lo spinge a fare qualcosa per contrattaccare, ma se gli dicessi che è lui stesso a provocare in sé la malattia, la sua volontà non verrebbe abbastanza stimolata per lottare. Se la causa del male è lui stesso, non lotterebbe; non piace lottare contro se stessi. Mentre se crede che è un altro che gli tiene testa, si sente stimolato. Ecco

perché, quando certuni credono di essere vittime della magia nera, a volte è meglio lasciarli credere che sia così, indicando loro tuttavia i migliori metodi per migliorare il loro stato. **E i metodi migliori consistono nel lavorare su se stessi per purificarsi e per unirsi al Cielo.**

Ora, è vero, **la magia nera esiste, e certe persone ne possono essere vittime, ma non devono lottare contro quell'influsso con gli stessi mezzi.** Se anche avete le prove che qualcuno fa della magia nera contro di voi o contro un'altra persona, **non controbattete mai con la stessa arma, ma utilizzate solo i metodi della magia bianca, cioè i metodi della luce; proteggete voi stessi o quella persona con la luce.** Quante volte ve l'ho già detto: **la migliore protezione è l'aura; le energie e gli spiriti tenebrosi non sono interessati a coloro che possiedono un'aura potente.** Certo, esistono anche mezzi più materiali, più concreti; per esempio, **potreste mettere in casa vostra, o anche fuori, accanto alla porta o a una finestra, una pianta dotata di spine un cactus, un aloe, ecc., e chiedere a quella pianta di proteggervi annientando con le spine le correnti negative che vi vengono inviate.** Comunque, ve lo ripeto, **nulla vale quanto l'aura che sarete riusciti a formare attorno a voi grazie a una vita pura e luminosa.** E sarà quella vita pura che, come una sorgente zampillante, respingerà tutto ciò che è negativo.

Guardate una sorgente: l'acqua sgorga e scorre senza interruzione e, se anche qualcuno volesse

insudiciarla gettandovi delle immondizie, continuerà a scorrere e la corrente asporterà la sporcizia. La sorgente rimane sempre pura, sempre viva, perché non interrompe nemmeno per un attimo il suo flusso. **Prendete quindi la sorgente come modello, cercate di imitarla, fate zampillare la vita, fate fluire l'amore e sarete protetti dalle entità e dalle influenze malefiche; non vi accorgerete nemmeno che si era cercato di insudiciarvi e di farvi del male, poiché tutto ciò che potrà giungervi di negativo lo respingerete, proprio come agisce la sorgente.**

In questo modo potrete proteggervi dalla magia nera, ma **non cercate mai di lottare contro i maghi neri**, perché la cosa non risulterebbe facile, **in quanto le buone intenzioni non sarebbero sufficienti**. Si deve essere molto luminosi, molto potenti, molto audaci per affrontare le forze del male, in quanto sono spaventose, e colui che ha paura ne viene sconfitto. Bisogna farsi proteggere anche dagli Arcangeli Zachiel, Camael e Mikhaél, che sono gli Arcangeli delle sefirot Hesed, Geburah e Tiferet. Zachiel è l'Arcangelo della misericordia, e il suo colore è il blu zaffiro; Camael è l'Arcangelo della forza, e il suo colore è il rosso rubino; Mikhaél

è l'Arcangelo della luce, e il suo colore è il giallo oro. Se imparate a lavorare con questi colori e con le virtù corrispondenti, riuscirete a poco a poco a costruirvi una barriera di luce.

È certamente comprensibile che, quando qualcuno vi ha fatto del male, siate tentati di vendicarvi; tuttavia è una cosa questa che non dovete mai fare. **Come potreste valutare, secondo giustizia, quale genere di punizione infliggere e in quale momento?** Dare una multa di centomila lire a un uomo che non possiede nemmeno il denaro sufficiente per vivere è forse come dare la stessa multa a un miliardario? Se pensate che una persona che vi ha offeso meriti veramente una punizione, rivolgetevi al mondo invisibile e dite: «Guardate, quella persona mi ha causato molti guai, e proprio a causa di ciò sto lottando per superare molti ostacoli. **Vi chiedo di intervenire, affinché il male di cui sono stato vittima sia riparato.** » In questi termini sporgete regolare denuncia al Cielo, proprio come si usa fare nella vita normale davanti ai tribunali, e il Cielo vedrà di trovare la giusta soluzione. **Da parte vostra, comunque, non fate nulla; qualunque cosa accada, non cercate mai di vendicarvi in nessuna maniera.**

Capitolo 17

ESORCIZZARE E CONSACRARE GLI OGGETTI

Anche quando sono molto disagiati, gli esseri umani – nella maggioranza – dispongono di un’abitazione e si servono nella vita quotidiana di una serie di oggetti. Ma chi pensa a consacrarli? E perché? **Per ottenere che quei luoghi, quegli oggetti agiscano favorevolmente su di voi.** Eccovi un aspetto nuovo delle cose, tuttora sconosciuto. Le persone non sanno che **esistono dei mezzi da utilizzare per mettere in moto delle forze armoniose e benefiche che, se pensassero di servirsene, le aiuterebbero nella loro evoluzione.**

Nel lavoro spirituale ci si deve naturalmente proporre come meta il bene ma, dato che anche il male esiste, è necessario saperlo e tenerne conto. Non basta invocare il bene per ottenere che venga a dimorare nella vostra casa; finché non avrete fatto il necessario per far scomparire certi elementi impuri e nocivi, il bene che chiamate vi girerà intorno, ma non potrà entrare.

Ecco perché i veri maghi che hanno studiato entrambi gli aspetti della natura, il bene e il male, hanno compreso che, prima di consacrare o di santificare un oggetto o un essere, si deve anzitutto provvedere a respingere, ad allontanare e a far scomparire tutti quegli strati opachi che vi si erano depositati in precedenza.

Naturalmente, è sempre bene entrare in comunicazione col Cielo, con le forze del bene; tuttavia si deve sapere che sul piano della materia la prima cosa da farsi consiste nell'esorcizzare, cioè nel **liberare gli oggetti e gli esseri da tutte le**

impurità, per poterli poi colmare di positività. Per ottenere che il bene venga a prendere dimora, si deve prima di tutto preparare il terreno. Ecco perché gli Iniziati hanno composto certe preghiere, certe formule destinate ad allontanare il male. Può darsi che queste sconvolgano alcune persone, ma quando certe cose esulano dalla propria conoscenza spesso ci si spaventa. Quindi, invece di lasciarsi prendere dalla paura, è meglio studiare. Noi viviamo in un mondo polarizzato, il che ci obbliga a lavorare con le due forze: il bene e il male.

Tutte le cerimonie religiose cominciano con riti di purificazione: abluzioni, incensamenti e formule o preghiere imploranti che il male e le impurità vengano cacciati. Tali rituali presuppongono la conoscenza del bene, ma anche delle caratteristiche del male e della sua potenza. Fintanto che esistono delle presenze ostili, il bene rimane paralizzato. Ecco perché **il fedele deve lavarsi e purificarsi, perché solo quando è puro le virtù dello Spirito Santo scendono in lui. Lo Spirito Santo è onnipotente, ma solo quando l'uomo è puro.**

Se c'è qualcuno che crede nella potenza del bene, quello sono io, ma so benissimo che credere solamente non basta. Se il bene non viene a salvare gli esseri umani, a guarirli e a renderli intelligenti, è perché gli uomini non gli aprono né il loro cuore, né la loro anima, per cui il bene gira loro intorno, senza però poter entrare. Il bene va soltanto presso coloro in cui tutto è aperto, presso coloro che lo accettano. Il bene, il bene... sì, d'accordo, ma il male? Se non

provvediamo noi stessi a respingere il male, non sarà certo il bene a incaricarsene al nostro posto.

Quante disgrazie sono successe con oggetti o in luoghi appartenuti a malfattori o a esseri veramente tenebrosi! Passati nelle mani di altre persone, non causavano che disgrazie e incidenti, finché non sono stati esorcizzati o distrutti. Si narrano numerose storie riguardanti gioielli, statuette o dimore che provocavano soltanto tragedie in quanto, o erano passati fra le mani di stregoni, tramandando le maledizioni, oppure **erano stati testimoni di eventi terrificanti, per cui erano impregnati di vibrazioni malefiche**. Fortunatamente questi casi non sono i più frequenti e, sebbene non si giunga spesso a situazioni così estreme, si può tuttavia affermare che **la maggioranza degli oggetti e dei luoghi è stata esposta a influenze di ogni genere da parte di persone che non sempre sono le meglio intenzionate, per cui si sono ricoperti di uno strato fluidico opaco che si oppone come uno schermo al passaggio della luce**. Si deve quindi cominciare liberandoli da quei depositi, cioè esorcizzandoli, allo scopo di introdurre quei fluidi che ne faranno in seguito dei veri talismani.

Fate in modo di essere coscienti di fronte a tutti gli oggetti che passano per le vostre mani e di cui vi dovete servire. La prima cosa da farsi è chiedere al mondo invisibile di purificare, di esorcizzare quegli oggetti, nel caso certe persone, certi eventi vi avessero lasciato tracce disarmoniche, suscettibili di agire sfavorevolmente su di voi. **Cominciate quindi pregando il Cielo di inviarvi l'aiuto degli spiriti luminosi per ripulire quegli oggetti da tutte le particelle e le influenze negative**. Poi consacrateli a una virtù, a un'entità celeste, chiedendo loro di voler abitare quel luogo, o impregnare quegli oggetti affinché possano influenzarvi favorevolmente. Se vi abituate a tali pratiche, vedrete quanto sarete aiutati, sostenuti e rafforzati. La vostra vita acquisterà un significato nuovo, e benedirete il Cielo di questa nuova luce.

Quante cose mangiano o bevono gli esseri umani, quanti vestiti portano, quanti oggetti utilizzano carichi di impronte oscure... senza rendersene conto! Ebbene, ciò frena la loro evoluzione. Oggi vi sto rivelando una grande verità che tutti gli Insegnamenti iniziatici conoscono dall'antichità, e che dovranno assumere un'importanza sempre

maggiore nella vostra vita.

Abitate in una casa... per prima cosa pensate a benedirla, a consacrarla a Dio, affinché agisca favorevolmente sulla vostra famiglia, sulla salute dei vostri figli, sul loro intelletto, sulla loro anima e sul loro spirito. E invece di servirvi di ogni oggetto pensando ad altro, o perfino usandolo senza delicatezza, perché non lo trattate con amore? Non dico certo di trasformare una scopa, una pentola o un aspirapolvere in un oggetto magico, ma chissà se *il modo in cui trattate gli oggetti* non li influenzi in maniera nociva o benefica? In ogni caso una cosa è certa: voi ne sarete influenzati. **Provate a fare quest'esperienza e vedrete che maltrattare gli oggetti non dà lo stesso effetto che si ottiene trattandoli con amore**. Qualunque cosa si faccia, si deve imparare a farla cercando sempre di introdurre nella vita qualcosa di migliore.

Vediamo come si svolge una giornata normale: al mattino ci si sveglia, e immediatamente scatta una serie di processi, di pensieri, di sentimenti e anche di azioni: accendere la luce, alzarsi, aprire la finestra, lavarsi, preparare la prima colazione, ecc. Quante cose da sbrigare, e tutti sono obbligati a farle! La differenza sta nel fatto che c'è chi le fa istintivamente, meccanicamente, mentre altri cercano di introdurre la vita, e in questo caso tutto si trasforma, tutto assume un significato nuovo, per cui ogni cosa diventa fonte di continue ispirazioni.

Naturalmente **si vedono tante persone dimostrarsi dinamiche e intraprendenti, ma tutta la loro attività è limitata al conseguimento di successi, di ricchezza e di gloria; non fanno nulla per rendere la loro vita più armoniosa, più significativa, e questo non è un atteggiamento intelligente, in quanto quell'attività provoca in loro soltanto esaurimenti e malattie**. Quando comprenderanno che lo scopo della vita umana non è quello di riuscire sul piano materiale? Tale successo durerà poco, poiché all'altro mondo ci si va nudi e poveri.

Quindi, quello che dobbiamo fare è molto semplice: pensare a benedire gli oggetti di cui ci si serve, a consacrarli al servizio di Dio, chiedendo agli spiriti luminosi che vogliano servirsene favorevolmente per l'evoluzione nostra e di tutta l'umanità. Ecco l'essenziale, senza entrare nei dettagli dei gesti e delle formule. Fatelo, perché è molto importante.

Quanto a coloro che dubitano, che rifiutano di credere, non sono al loro posto in una Scuola iniziatica e perdono tempo. Qui imparate delle verità essenziali, divine, eterne, che vi permetteranno di rigenerarvi, di ricostruirvi, di

diventare un figlio di Dio, una figlia di Dio. Accettate tali verità, abbiate fiducia in me, perché tutto quanto vi dico è stato verificato prima di tutto su me stesso.

Capitolo 18

PROTEGGETE LA VOSTRA DIMORA

Se osservate la natura, potrete constatare che **tutte le creature si procurano una dimora che difendono gelosamente**. Gli uccelli si costruiscono nidi, altri animali si scavano una buca, una tana, un rifugio, e guai se un altro cercasse di invadere il loro spazio. L'ingresso è vietato. È stata l'Intelligenza cosmica a spingere tutte le creature a riservare nell'universo un piccolo spazio per sé, spazio del quale altri non hanno il diritto di impossessarsi: essa ha voluto così garantir loro la pace e la tranquillità per mettere al mondo la loro progenie. Questa è la legge.

Ogni essere ha quindi ricevuto dalla natura il diritto di possedere una sua dimora, e ciò è vero non solo per il mondo visibile, ma pure per il mondo invisibile. Anche a ogni spirito è riservata una propria dimora nello spazio infinito, per cui ogni creatura spirituale occupa un angolo delimitato e protetto da determinate vibrazioni, da determinati colori e da una particolare quintessenza, zona nella quale chi emana vibrazioni contrarie non può venire a provocare disordine.

Uno spirito maligno non ha il diritto di penetrare là dove abita un Iniziato. Un Iniziato può vietare agli spiriti del male l'ingresso nella sua dimora ricorrendo a certi simboli, mediante i quali li minaccia di severi castighi qualora non rispettassero la proibizione, ed è per questo che **appendono sopra la loro porta un pentagramma**. Quando un Iniziato vuole fare una cerimonia magica o un lavoro spirituale importante, quando deve invocare

un'entità divina, stabilisce un luogo e lo consacra per evitarne l'ingresso agli spiriti malefici: accende una o più candele, circonda quello spazio da un cerchio, vi iscrive dei nomi sacri, brucia degli incensi, dopodiché ha in quel luogo purificato le condizioni migliori per lavorare. Soltanto le entità benefiche hanno il diritto di entrare, mentre quelle malefiche rimangono fuori a urlare e a minacciare e, se tentassero di penetrarvi, verrebbero annientate.

Qual'è la ragione per cui un mago deve *accendere delle candele o dei ceri*? Perché prima di intraprendere un lavoro sacro, una cerimonia magica, **si deve far appello alla luce**. La luce deve presiedere ogni cosa, per cui il mago che deve fare una cerimonia, come pure il sacerdote che deve celebrare la messa accendono una candela, affinché la luce sia presente. **E quando la luce è presente le tenebre vengono sopraffatte**. Il mago sa che il fuoco è una porta aperta sul mondo invisibile, poiché **il fuoco rappresenta il limite fra il mondo fisico e il mondo eterico. Tramite il fuoco è quindi più facile avere accesso al mondo divino**.

Quanto a coloro che utilizzano candele e ceri per le loro pratiche di magia nera, devono sapere che commettono un vero sacrilegio. **Il fuoco, di cui la mitologia narra essere stato strappato al Cielo per la salute dell'uomo, non deve servire a uno scopo qualunque**. Vi dirò che, quando dovete usare una candela, è auspicabile che prima la consacriate a un'idea o a un'entità celeste, alla Madre Divina, al Padre Celeste, allo Spirito Santo, all'Anima

universale o all'Arcangelo Mikhaél. . . **Nel mondo invisibile la fiamma di quella candela costituirà così una barriera di luce attorno a voi.**

Negli ambienti dove vivono gli uomini vi sono milioni e miliardi di entità che vanno e vengono, circolando senza che nessuno se ne accorga. Se non fate nulla per impedir loro quell'andirivieni gli esseri inferiori, trovando la porta aperta, possono venire a derubarvi o a commettere altri guai, e non potrete nemmeno lamentarvi presso la Giustizia divina, perché vi risponderebbe: «È colpa vostra, avreste dovuto affiggere un cartello: Vietato l'ingresso, oppure tendere almeno simbolicamente un sottile filo metallico. » Se la vostra vigna non è ben cintata, non meravigliatevi se dei malintenzionati verranno a impadronirsi della vostra uva.

Lo stesso discorso vale anche per i vostri cuori, le vostre anime e i vostri spiriti; se rimanessero aperti ai quattro venti senza essere né consacrati, né protetti, né circondati da una barriera di luce, gli spiriti tenebrosi, cioè gli indesiderabili, avranno il diritto di entrare, di combinare dei guai e di andarsene portando con loro tutti i vostri tesori. Non li si potrà punire, perché spettava al proprietario prendere le dovute precauzioni. Come in passato le città e i castelli venivano protetti da mura e da fossati pieni d'acqua, così anche **il discepolo deve elevare in sé dei muri, delle barriere e delle fortificazioni.** Non avevate mai riflettuto su questo aspetto? Pare di no, perché siete costantemente esposti all'andirivieni degli indesiderabili, e poi vi lamentate di essere stati svaligiati o di sentirvi tristi, infelici ed esauriti. Guardate che cosa avviene nella natura: tutte le creature sono diffidenti. Gli uccelli, gli animali selvatici e gli insetti, tutti elevano attorno alle loro dimore delle difese, per impedire di essere scovati e catturati. Come mai soltanto l'uomo è tanto ingenuo da credere che nessun nemico lo possa minacciare e di poter essere risparmiato? L'uomo si protegge soltanto sul piano fisico, mentre **è proprio nel piano invisibile che corre i maggiori rischi.**

C'è chi si chiede come sia possibile che il Signore consenta agli spiriti del male di penetrare in loro e perché non faccia nulla per proteggerli. . . Che domanda! Se non provvedono loro a proteggere se stessi perché lo dovrebbe fare il Signore? Sono

regole queste che vanno apprese e tutti le dovrebbero conoscere! Infatti **l'uomo ha tutti i poteri per opporsi, per dire «no» agli spiriti delle tenebre, ma è lui stesso che lo deve dire, poiché nessun altro lo potrà fare al suo posto.**

Spetta quindi a voi tener lontane le entità malefiche e attirare piuttosto gli spiriti luminosi dicendo ogni giorno: «Signore Iddio, Madre Divina, Santissima Trinità, tutti gli Angeli e gli Arcangeli, Servitori della luce, Amici celesti, tutto il mio essere vi appartiene, dimorate in me, disponete di me per la Gloria del nostro Padre celeste e per il Regno di Dio sulla Terra. » Ecco che cosa dovete ripetere ogni giorno. Se non lo fate, non meravigliatevi se altri verranno a dimorare in voi.

Per far sì che la vostra dimora sia protetta è necessario che voi, come proprietario, abbiate deciso di affidarla agli spiriti divini; in questo caso, gli spiriti tenebrosi che vi si erano introdotti a vostra insaputa saranno obbligati ad andarsene. Finché li tollerate continueranno ad abusare. Tutto dipende comunque dalla volontà del proprietario, del padrone di casa. È la sua decisione che conta. Gli Angeli, gli Arcangeli non hanno nessun diritto di venire a dimorare presso di noi senza il nostro consenso, in quanto non commetterebbero mai nessuna violenza. Gli altri invece, quelli che operano all'insegna delle tenebre, non esitano a penetrare con la forza.

Mentre gli spiriti della luce sono rispettosi, e per entrare attendono che li si inviti, gli spiriti del male sono audaci e senza ritegno. Che differenza di atteggiamento fra le creature di queste due categorie! L'essere umano che non ha ricevuto un'adeguata preparazione non sa come agire, e permette che i diavoli si insedino nella sua dimora, mentre gli angeli rimangono fuori dicendo: «La casa è occupata, non possiamo entrare. » Quindi, se sarete voi a prendere la decisione e a rivolgervi alle entità celesti pronunciando le seguenti parole magiche: «*Io sono il proprietario di questa casa, disponete pure di tutti gli spazi, tutto è a vostra disposizione* » essi diverranno molto potenti e audaci e si getteranno sugli altri che scapperanno a gambe levate.

Quella che vi ho rivelato è la pura verità, e dovete sforzarvi di arrivare fino a quel grado di coscienza

in cui ogni giorno pronuncerete queste parole di consacrazione: «*Spiriti luminosi disponete di me, vi dò tutto di me, consideratemi al vostro servizio.* » Se volete potrete aggiungere altre espressioni più poetiche, ma tenendo sempre presente il fine della vostra invocazione, terminando comunque con le parole «*per la realizzazione del Regno di Dio sulla terra* ». Se non lo precisate, tutto il vostro essere e la vostra energia potranno essere utilizzati per altre realizzazioni, per altre attività.

Ma perché proprio la realizzazione del Regno di Dio sulla terra? Perché questo è il compito che Gesù stesso ci ha affidato quando diceva: «Chiedete il Regno di Dio e la sua Giustizia », e soprattutto nel «Padre nostro » «Venga il tuo Regno, sia fatta la tua volontà, come in Cielo, così in terra. » Con queste

parole Gesù ha ripetuto e ampliato, volendo estenderlo al mondo umano, il principio di Ermete Trismegisto : «Com'è in alto, così in basso. » Affermando la corrispondenza fra l'alto e il basso, Ermete Trismegisto ha posto le basi della magia.

La magia altro non è che un paragone fra la terra e il Cielo. Ecco la definizione più veritiera della magia: un lavoro in cui terra e Cielo si pongono ininterrottamente a confronto. Ed è grazie a tale confronto che l'uomo comprende **la portata del lavoro che deve compiere sulla terra: far vibrare la terra in armonia col Cielo, e far scendere il Cielo in terra...**

La realizzazione del divino nella materia questa è la magia divina, la *teurgia*.

Indice

1 IL RITORNO DELLE PRATICHE MAGICHE E IL PERICOLO CHE RAPPRESENTANO	2
2 IL CERCHIO MAGICO: L'AURA	6
3 LA BACCHETTA MAGICA	9
4 LA PAROLA MAGICA	11
5 I TALISMANI	16
5.1 I ^a conferenza	16
5.2 II ^a conferenza	19
6 A PROPOSITO DEL NUMERO '13'	21
7 LA LUNA, ASTRO DELLA MAGIA	24
8 IL LAVORO CON GLI SPIRITI DELLA NATURA	26
9 I FIORI, I PROFUMI...	28
10 NOI FACCIAMO TUTTI DELLA MAGIA	31
11 LE TRE GRANDI LEGGI MAGICHE	35
11.1 La legge della registrazione	35
11.2 La legge di affinità	36
11.3 La legge di causa ed effetto	37
12 LA MANO	39
13 LO SGUARDO	41
14 IL POTERE MAGICO DELLA FIDUCIA	45
15 LA VERA MAGIA: L'AMORE	48
16 NON CERCATE MAI DI VENDICARVI	52
17 ESORCIZZARE E CONSACRARE GLI OGGETTI	54
18 PROTEGGETE LA VOSTRA DIMORA	57